Anno [illegible] — [illegible] 31 Maggio 1928 - Anno VI — N. 129

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

“Giornale di Udine”

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffida, concorsi, aste, comunicati ecc L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

LA SOLENNE INAUGURAZIONE ALLA PRESENZA DEL RE

dell'Istituto Internazionale per l'unificazione del diritto privato

L'imponenza della cerimonia

ROMA, 30.

Oggi, alle 16.45, a Villa Aldobrandini, alla augusta presenza di S. M. il Re, S. E. il Capo del Governo on. Mussolini ha inaugurato l' Istituto Internazionale per l'unificazione del diritto privato, offerto dal Governo italiano alla Società delle Nazioni, e ne ha data ai rappresentanti di essa la consegna.

Al tavolo d'onore, di fronte a S. M. il Re, sedeva S. E. il Capo del Governo il quale aveva alla sua destra il Ministro di Columbia a Roma S. E. Restrepo, che rappresentava il Presidente in esercizio del Consiglio della Società delle Nazioni il quale per ragioni d'ufficio non aveva potuto intervenire personalmente. A fianco di S. E. Restrepo, era il signor Dufour Sottosegretario generale alla Società delle Nazioni, in rappresentanza del Segretario generale sir Eric Drumond.

A sinistra di S. E. il Capo del Governo sedeva S. E. Scialoia Presidente dell' Istituto che oggi si inaugura, ed il marchese Paolucci de Calboli Barone, Sottosegretario della Società delle Nazioni.

Assistevano il Corpo diplomatico al completo, S. E. Casertano per la Camera dei deputati, S. E. Zuppelli in rappresentanza del Presidente del Senato, i Ministri S. E. Rocco, S. E. Volpi e S. E. Federzoni, i Sottosegretari S. E. Grandi e S. E. Mattei-Gentili, il Prefetto gr. uff. Garzaroli, il Vicegovernatore conte D'Ancora, altre alte autorità dello Stato, il capitano Mameli capo di Gabinetto di S. E. il Ministro degli Esteri ed i componenti il Consiglio di Direzione del nuovo Istituto.

Erano pure presenti il dott. Guero direttore della Sezione giuridica della Società delle Nazioni, l'on. Angiolo Cabrini in rappresentanza di Albert Thomas Direttore del Bureau International du Travail, il signor Weiss dell' Istituto Internazionale per la Cooperazione intellettuale ed altre personalità.

Il discorso del Duce

S. E. il Capo del Governo ha preso per primo la parola e tra vivi applausi ha pronunciato il seguente discorso:

Sire,

Nel settembre del 1924 la nostra Delegazione a Ginevra presentava all'Assemblea della Società delle Nazioni, la proposta del Governo italiano di fondare in Roma un Istituto Internazionale per la unificazione del Diritto privato. Due motivi avevano ispirato questa nostra iniziativa. Anzitutto il Governo fascista intendeva portare un contributo fattivo all'attività promossa dalla Società delle Nazioni nell'ambito della cooperazione intellettuale. Ci spingeva poi la coscienza della necessità veramente sentita, nel campo della scienza, e più ancora in quello pratico, di avere un centro di studio e di coordinazione del Diritto privato, che è tanto vasto e tanto complesso e tanto diverso nelle varie legislazioni del mondo. Offrimmo Roma come sede del progettato Istituto perchè sentivamo che un centro internazionale di studi giuridici avrebbe trovato la sua atmosfera ed il suo ambiente naturale in questa Roma dove l'amore ed il culto del giure si sono mantenuti sempre vivi attraverso i secoli. Oggi, alla presenza dell'augusta Maestà del Re e davanti ai rappresentanti dei Paesi civili di tutto il mondo, io ho la ventura e l'alto onore di dare in consegna alla Società delle Nazioni, nella persona dell' insigne suo Rappresentante, questa antica Villa romana che il Governo italiano ha apprestato per farne una sede degna della nuova Istituzione. Sono lieto in pari tempo di salutare i Membri del primo Consiglio di direzione dell' Istituto.

Voi, o Signori, siete venuti ad iniziare qui un'opera ardua e delicata, ma importantissima, perchè grande sarà la influenza benefica che essa potrà esercitare sulle pacifiche relazioni tra i popoli. Ho detto, opera ardua e delicata; noi ben sappiamo quanto talune materie di diritto privato siano legate alle tradizioni, agli usi e costumi, talvolta alle necessità stesse dei diversi paesi, per non vedere la difficoltà e la complessità dei problemi che siete chiamati a risolvere. Ma voi siete tutti, o Signori, dei maestri del giure, e cioè della scienza che insegna a contemperare i principii ideali e le necessità concrete. E voi saprete quindi trovare quel giusto mezzo che vi permetterà di raggiungere i maggiori risultati positivi. Oggi si presenta a voi un problema delicato e complesso, che comporterà un lavoro di unificazione, di assimilazione, di coordinamento, opera cioè più o meno radicale a seconda delle possibilità, ma opera sempre preziosa ai fini che l' Istituto si propone, che sono quelli di facilitare l'armonica coesistenza delle diverse leggi nazionali nel campo del diritto privato.

Signori! Affidato alla vostra saggezza e sotto l'alta direzione della Società delle Nazioni, io non dubito che questo lavoro darà buoni frutti e che voi compirete opera degna di voi, dei Paesi che rappresentate, dell'alto fine che vi proponete di raggiungere.

Con questa certezza il Governo italiano vi invita a prendere possesso della Casa che diventa da questo momento la sede dell' Istituto Internazionale per l'unificazione del Diritto privato.

Ha pronunciato quindi un discorso S. E. Restrepo, in rappresentanza di S. E. Urrutia, presidente in esercizio della Società delle Nazioni.

Indi ha pronunciato un discorso il signor Dufour Forence, Sottosegretario generale alla Società delle Nazioni, in rappresentanza del Segretario generale della Società.

Da ultimo ha parlato S. E. il senatore Vittorio Scialoia, Presidente dell' Istituto Internazionale per l'unificazione del Diritto privato.

Terminati i discorsi, che sono stati vivamente applauditi, S. M. il Re, accompagnato da S. E. Mussolini e dal senatore Scialoia, ha visitato le varie sale dell' Istituto ed alle 17.30, dopo di aver ricevuto l'omaggio di S. E. il Capo del Governo e delle più alte personalità ha lasciato la villa Aldobrandini.

Poco dopo, S. E. Mussolini, ossequiato dai membri del Governo, da S. E. Scialoia e dalle altre autorità, ha lasciato la sede dell' Istituto.

ALLE GARE OLIMPIONICHE di calcio, la Spagna ha battuto il Messico per 7 a 1.

Al Senato

Il Bilancio dell' Interno

ROMA, 30.

Nella seduta odierna, dopo la convalidazione dei nuovi senatori Appiani, Cittadini, Montuori e Salandra, si è iniziata la discussione del Bilancio del Ministero dell' Interno per l'esercizio 1928-1929.

Dopo alcuni rilievi del senatore CICCOTTI, specialmente sulle economie ordinate ai Comuni dal Sottosegretario S. E. BIANCHI, questi pronuncia un poderoso discorso in cui dà ampia e chiara relazione dell' opera svolta dal Governo fascista in fatto di politica interna, esponendone la sempre migliorata relazione anche in fatto di reati che vanno sempre più diminuendo.

S. E. BIANCHI così conclude: « Questi dati di per se stessi eloquenti, non hanno bisogno di chiarimenti. Militi silenziosi e fedeli, il nostro programma non può essere che uno solo: collaborare con spirito di umiltà alla fatica del Capo del Governo sicuri che soltanto così potremo sperare di servire degnamente la Patria italiana e lo Stato fascista ». (Approvazioni).

Dopo alcune considerazioni del relatore GREPPI, il Bilancio dell' Interno è approvato.

Sono poi approvati senza discussione alcuni disegni di legge.

La seduta è terminata alle 18. Domani seduta alle 16.

La seconda tornata del Consiglio dei Ministri

PROVVEDIMENTI COLONIALI, FINANZIARI E MILITARI

ROMA, 30.

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito oggi alle ore 10 a palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo S. E. Mussolini. Erano presenti tutti i Ministri. Segretario l'on Giunta.

Su proposta del Ministro della Giustizia, il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento per effetto del quale, le funzioni deferite al Senato del Regno dall'art 37 dello Statuto, sono esercitate da una Commissione di 50 Senatori di cui 30 come membri effettivi e 20 come supplenti, nominati dal Senato al principio di ciascuna sessione e per la durata della medesima.

Colonie

Su proposta del Ministro delle Colonie il Consiglio ha approvato una serie di provvedimenti che rappresentano ancora una tappa per il consolidamento dell'opera dell'Italia nei suoi Possedimenti africani. Con lo schema di R. D. già preannunciato, è stata autorizzata la contrattazione di un mutuo di cento milioni di lire con il Consorzio Opere Pubbliche per lavori da eseguire in Tripolitania e Cirenaica. La somma sarà erogata in parti eguali fra le due Colonie Libiche ormai in pieno sviluppo.

Con un altro schema di R. D. si mira a regolare la concessione di terreni a scopi agricoli nelle stesse Colonie determinando una rigorosa unità di indirizzo programmatico e una opportuna autonomia di azione dei Governi Coloniali nell'applicazione dell' indirizzo stesso.

Per l'attuazione progressiva della Legge organica per la Tripolitania e la Cirenaica sono stati pure approvati altri due importanti provvedimenti: Uno che concerne l'ordinamento delle comunità israelitiche, l'altro che regolerà l' istruzione primaria degli indigeni mussulmani.

Un altro schema di provvedimento estende con i necessari temperamenti alla Tripolitania e alla Cirenaica la legislazione vigente nel Regno in materia di affitto di immobili urbani

E' stato pure approvato uno schema di R. D. per determinare le nuove norme per l'ammissione nel Ruolo coloniale in applicazione della Recente Riforma fascista del Personale. In base a tali norme saranno banditi prossimamente concorsi.

Inoltre il Consiglio dei Ministri ha deliberato l'approvazione di altri provvedimenti di carattere amministrativo e finanziario, proposti dal Ministro delle Colonie.

Finanze

Su proposta del Ministro delle Finanze, il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti

Regolamento per l'esecuzione del Nuovo Testo Unico di Disposizioni Legislative sull'Opera di Previdenza dei Personali civile e militare dello Stato e dei loro superstiti, amministrata dalla Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti e degli Istituti di Previdenza.

— Finanziamento della somma complessiva di L. 10.500.000 a favore del Comune di Trapani per metterlo in grado di eseguire opere pubbliche e sistemare disavanzi di amministrazione.

— R. Decreto in forza del quale il Commissario per il Porto di Napoli o un suo rappresentante è chiamato a far parte del Comitato tecnico amministrativo dell'Alto Commissariato per la città e la Provincia di Napoli.

— E' data esecuzione alla convenzione interceduta tra l'Amministrazione dello Stato e S. E. l'Arcivescovo di Messina in ordine alla concessione dei contributi dello Stato per danni derivati dal terremoto del 29 dicembre 1908 a chiese e a edifici sussidiari di Culto e per la nuova costruzione sotto gli auspici della chiesa di edifici aventi scopo di beneficenza.

— Proroga a tutto giugno 1929 del divieto di esportazione del frumento salvo le eventuali deroghe al divieto stesso che potranno essere consentite dal Ministro delle Finanze di concerto con quello dell' Economia Nazionale per determinati quantitativi del nuovo raccolto e per il periodo di tempo che sarà stabilito

— Sono introdotte nuove concessioni in materia di importazione temporanea di merci per essere lavorate. Tra queste concessioni, ha speciale importanza quella che interessa l' industria della seta artificiale.

— Sono assimilate alle Lotterie proibite dalle vigenti disposizioni sul Lotto concorsi a premi, e le molteplici e svariate forme escogitate da industriali e commercianti per la maggior diffusione dei propri prodotti. Con lo stesso provvedimento invece saranno d'ora innanzi rese possibili talune operazioni per le quali, nei riguardi di chi le promuove, esuli ogni idea di lucro e di speculazione.

— Proroga al 30 giugno 1929 delle facoltà concesse alla Amministrazione militare per la utilizzazione di rottami metallici e di altri materiali, nonchè per rifornimento.

— Schema di Decreto col quale si stabilisce che il provvedimento di riscatto dei servizi ai fini di pensione adottato durante il servizio dell' impiegato od agente, è preso con Decreto del Presidente della Sezione 4.a della Corte dei Conti ed è impugnabile presso le Sezioni riunite della Corte stessa, solo in sede di liquidazione del trattamento di quiescenza

— Agli operai temporanei in servizio delle Amministrazioni dello Stato è concesso all'atto del licenziamento avvenuto non per loro volontà un indennizzo riversabile in caso di morte alla vedova o agli orfani. Detta riversabilità è anche stabilita per l' indennizzo di licenziamento spettante in base alle disposizioni vigenti agli operai permanenti e agli incaricati stabili. In tal modo i principi che il Gran Consiglio del P.N.F. ha consacrati nella Carta del Lavoro, sono adottati nelle norme legislative che regolano il trattamento economico dei salariati dello Stato.

— Allo scopo di assicurare il regolare funzionamento dei servizi tecnici speciali delle Colonie si stabilisce che può essere disposta anche d' ufficio la destinazione in Colonia del necessario personale non appartenente ai ruali della Amministrazione Coloniale.

Guerra

Il Capo del Governo, Ministro della Guerra, ha sottoposto al Consiglio, che ha approvato, i seguenti provvedimenti:

Modificazioni al R. D 16 giugno 1927 n. 1186 che disciplina le indennità agli ufficiali insegnanti presso le Scuole Militari.

— Soprassoldo giornaliero ai Marescialli con incarichi speciali presso gli Stabilimenti di Commissariato e Compagnie di Sussistenza.

— Reclutamento straordinario di Magistrati Militari.

— Modificazioni al paragrafo 60 del regolamento per le indennità eventuali per il Regio Esercito.

— Modifiche al R. D 9 luglio 1926 n. 1304 contenente norme per il reclutamento degli ufficiali di Stato Maggiore.

— Aumento del numero degli ufficiali da reclutarsi straordinariamente nel Corpo di Commissariato Militare

— Riconoscimento dei gradi del personale della R. Guardia di Finanza richiamato dal congedo nel R. Esercito e nella R. Marina.

— Aggiunte e varianti alla legge 11 marzo 1926 n. 396 sull'ordinamento del R. Esercito

Marina

Il Consiglio ha poi approvato su proposta del Capo del Governo, Ministro della Marina, i seguenti provvedimenti:

Istituzione id plomi di benemerenza da conferirsi al personale direttivo e insegnante di scuole e istituti di ogni ordine e grado dipendenti dal Ministero della Marina, che svolga proficua attività a favore dell'O. N. B., e dell'Opera Nazionale del Dopolavoro.

— Disposizioni sull'ordinamento dei R. Istituti Nautici e del relativo personale.

Nuovo regolamento per il reclutamento degli ufficiali di complemento della R. Marina.

Aeronautica

Su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica, il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti:

Varianti alla Circoscrizione territoriale aeronautica.

— Decreto che disciplina le autorizzazione di eseguire fotografie e cinematografie da bordo degli aeromobili.

— Inclusione dell'Opera Pia Nazionale per le Vedove e i figli degli aeronauti in Loreto tra gli Enti indicati dall'art. 1 del R. D. L. 3 luglio 1904 n. 382.

— Concessione al Ministro per l'Aeronautica della facoltà di procedere, in deroga ad ogni altra disposizione, ad un reclutamento straordinario di sergenti nel Ruolo specializzato dell'Aeronautica.

— Fissazione del peso massimo degli effetti postali che le Società esercenti linee aeree sovvenzionate dallo Stato, sono obbligate a trasportare per ogni viaggio.

— Trattamento da usarsi ai Sottufficiali dell'Arma Aeronautica esonerati dal pilotaggio per motivi fisici.

— Modifiche alla legge 23 giugno 1927 n. 1018, sul reclutamento e avanzamento degli ufficiali della R. Aeronautica, nonchè al Decreto Commissariale 24 agosto 1924 e al R. D. L. 6 marzo 1927 numero 420.

— Decreto che stabilisce gli organici del personale civile e militare della R. Aeronautica per l'esercizio 1928-29.

Il Consiglio, la cui seduta ha avuto termine alle 12.30, tornerà a riunirsi venerdì 1.o giugno alle ore 10.

Ansie e speranze sulle sorti della spedizione Nobile al Polo

Le ricerche

BAIA DEL RE, 30.

La « Città di Milano » ritorna qui dopo di avere invano tentato di procedere oltre Capo Barrens. Arrestata dalla barriera dei ghiacci, impossibilitata ad aprirsi un passaggio, la nave ha dovuto riprendere la navigazione per rientrare nella Baia del Re.

La pattuglia esploratrice

Mentre essa volgeva la prora verso la sua base, un'audace e piccola pattuglia iniziava la ricognizione assegnatale a compito dal comandante Romagna e dagli altri ufficiali specialisti e scienziati che sono a bordo della nave. Una piccola pattuglia, ma animata dal più alto fervore e perfettamente equipaggiata al cimento. Essa è composta degli ingegneri Gianni Albertini e Sergio Matteoda, del sergente Giuseppe Sandrini e dell'alpino Silvio Pedrotti. L'accompagna il cacciatore di foche Kramer che, reclutato dal comandante Romagna, ha accettato con orgoglio di guidarla. I due soldati sono sciatori espertissimi e i due ingegneri alpinisti di nome, affiliati al Club Alpino Accademico della S.U.C.A.I.

Alla baia di Mossel

La « Città di Milano » li sbarcò durante la sosta fatta a South Gate nel ritorno dal Capo Barrens con l' incarico di recarsi sino alla Baia di Mossel nella New Friesland occidentale.

Dovranno passare, per arrivare alla meta, per la Baia Rossa e la Baia Liefde, dove ci sono numerosi cacciatori di foche e c' è possibilità di cacciagione e quindi di trascorrervi anche parecchi mesi. Dalla Baia di Mossel, i cinque uomini faranno ricognizioni sino al punto estremo nordico della New Friesland. Essi si terranno in contatto con la nave servendosi dei cacciatori di foche ai quali affideranno i messaggi da portarsi o a Green Harbour, attraverso lo istmo fra i fiordi di Wijde e dei ghiaccio, o, strada più facile e più probabile, a South Gate.

La "Città di Milano,, alla Baia del Re

BAIA DEL RE, 30.

La « Città di Milano » è qui giunta ieri a mezzanotte. Tira un forte vento da nord. Nevica. La temperatura è molto bassa. Essendo riuscito vano il tentativo della « Città di Milano » di giungere per via di mare al levante della zona montuosa dell'estremità nord-ovest dello Spitzberg, la nave ha fatto ritorno a South Gate. Il comandante ha deciso la formazione di un gruppo composto degli alpini Sandrini e Pedrotti e di due sucaini che avranno per guida un cacciatore locale; tale gruppo seguirà questo itinerario South Gate, Fnat Hoock, Reed Bay, Capo Roos, Capo Augusta Vittoria, Baia Dirksen e si fermerà quindi a Mossel Bay. In ciascuna di tali località si trova un'abitazione di cacciatori forniti di viveri. Si spera che l' itinerario possa essere compiuto in 48 ore.

I soccorsi della Svezia

STOCCOLMA, 30.

L'Associazione svedese di antropologia e geografia e Amundsen hanno deciso di sollecitare il Governo affinchè allestisca una spedizione di soccorso che, accompagnata da due aeroplani della Marina svedese, dovrà compiere ricerche allo Spitzbergen per rintracciare il dirigibile « Italia ».

L'arrivo di S. E. Balbo a Madrid

L'invito di Alfonso XIII

MADRID, 30.

Stamane, alle 8.50, è giunto S. E. Balbo accompagnato dal generale dell'aviazione spagnola Soriano, dal Capo dello Stato Maggiore dell'Aeronautica italiana gener. Armani, dal colonnello Pellegrini, dall'Addetto all'Aeronautica italiana a Madrid e dal maggiore Longo. Alla stazione erano a ricevere S. E. Balbo il Primo Aiutante di campo del Presidente del Consiglio generale Primo De Rivera, l'Ambasciatore italiano marchese Medici del Vascello col personale dell'Ambasciata e tutte le autorità italiane locali.

Il Re Alfonso XIII ha inviato a S. E. Balbo il seguente telegramma:

« Sinceramente grato per il suo affettuoso messaggio mi compiaccio di farle le più vive felicitazioni per il suo brillante volo e porgo il benvenuto agli intrepidi aviatori italiani formulando i più fervidi voti per la prosperità e la fortuna della Nazione sorella, per quella dei Sovrani e per la sua gloriosa Aviazione — ALFONSO ».

Oggi, a mezzogiorno, S. M. il Re ha invitato ad una colazione intima S. E. Balbo. Intervenne anche il generale De Rivera.

Si riparla dello sconosciuto di Collegno

L'on. Guarienti lo giudica un simulatore

TORINO, 30.

Si è avuta stamane, in Tribunale, la udienza per la causa civile riguardante lo stato dello sconosciuto di Collegno che ora risiede a Verona ospite della famiglia anella. Il Presidente ha nominato un relatore nella causa e, desiderando esaminare personalmente tutti gli atti della voluminosa istruttoria, ha rinviato la discussione della causa al 19 ottobre, giorno in cui il Tribunale sarà in grado di pronunziare immediatamente la sentenza.

Si è avuta intanto la produzione di un documento al quale i protagonisti della famiglia Bruneri attribuiscono una capitale importanza. Si tratta della dichiarazione dell'on. Guarienti, amico della famiglia Canella. Egli in un primo tempo aveva dichiarato di riconoscere nello sconosciuto il prof. Giulio Canella; ora, essendo venuto a conoscenza di molti particolari riferentisi al modo con cui lo sconosciuto si era procurato informazioni relative alla vita di prima della guerra del prof. Giulio Canella, egli sostiene che lo sconosciuto è un simulatore.

La situazione si capovolge?

Questo fatto è indubbiamente di grandissima importanza e sotto certi aspetti si può dire che capovolge la intera situazione fin qui determinatasi nei riguardi della vicenda dello sconosciuto di Collegno. Si ricorderà che ai tempi immediatamente precedenti la pubblicazione della sentenza con cui il Tribunale di Torino dichiara che il ricoverato di Collegno era uno sconosciuto, si diede molto peso alle deposizioni di note persnalità che affermavano essere lo sconosciuto di Collegno il prof. Canella. Il Tribunale, però, di fronte anche alle deposizioni di altre persone che affermavano essere il ricoverato di Collegno Mario Bruneri, pronunciò la nota sentenza che, ripetiamo, dichiarava il ricoverato stesso sconosciuto.

Da qui l' inizio della causa di Stato che ebbe parecchi rinvii. Sembrava anzi che la causa stessa non dovesse avere più fine. La dichiarazione dell'on. Guarienti pone oggi la situazione in una nuova fase che è d' interesse.

La X tappa del Giro d'Italia

Binda vince la penultima tappa

GENOVA, 30.

Fin dalle prime ore del pomeriggio il campo sportivo della Nafta a San Martino è affollato d autorità civili e militari e da una folla enorme di sportivi in attesa dell'arrivo dei ciclisti partecipanti al Giro d' Italia, nella penultima tappa Modena-Genova di Km. 250.

Alle ore 17,36'45" fra una grande ovazione taglia primo il traguardo Binda Alfredo seguito a pochi secondi di differenza da Piemontesi e Bresciani.

Seguono poi in gruppo: Pizzarelli, Gay, Pancera, Jungelli, Visconti, Perego e Fontan. Il percorso è stato compiuto in ore 11.16'45".

Dopo le gravi provocazioni jugoslave

Commenti inglesi

LONDRA, 30.

Il « Daily Telegraph » deplora le esagerazioni di certa stampa che in occasione delle manifestazioni antitaliane in Jugoslavia ha parlato di un « ultimatum » italiano mentre si è trattato di una dignitosa e severa protesta dell' Italia contro la esplosione del furore antitaliano. Il giornale ritiene che il Governo italiano si renda conto dell' imbarazzo del Governo di Belgrado di fronte all'opposizione organizzata da Radic e dal Pribicevic fra i croati e gli sloveni i quali si ostinano a non riconoscere che debbono all' Italia la loro liberazione dal giogo degli Asburgo. E' essenziale che la Jugoslavia riconosce che la mancata ratifica della convenzione di Nettuno produrrebbe la denunzia del patto di amicizia italo-jugoslava e renderebbe impossibile a causa della follia degli sciovinisti croati e sloveni la conclusione di un prestito jugoslavo all'estero occorrente per lo sviluppo economico del paese.

Sullo stesso argomento il « Manchester Guardian » fa considerazioni analoghe

Continua il furore antitaliano

BELGRADO, 30

L'Agenzia « Avala » pubblica:

Nonostante le misure di precauzione prese in seguito alle istruzioni date dal Ministero degli Interni, nuove manifestazioni antitaliane si sono verificate a Belgrado durante una rappresentazione data al Teatro Nazionale da una compagnia francese. Il pubblico che affollava la galleria, composto in gran parte di studenti ha emesso grida ostili all' Italia. Il Ministro degli Esteri, Marincovic, che assisteva alla rappresentazione dal palco dei Ministro di Francia ha lasciato subito il teatro. All' uscita dei teatri i [illegible]nostranti sono stati dispersi dalla polzia che ha effettuato vari arresti.

La stessa Agenzia « Havas » riceve da Serajevo che ieri sera è stata organizzata una manifestazione antitaliana. Sono intervenuti agenti di polizia e gendarmi a cavallo che hanno caricato i dimostranti. Sono stati operati 25 arresti. Il comandante la gendarmeria è rimasto leggermente ferito alla testa.

Anche a Subotiza si sono svolte violente manifestazioni antitaliane. Oorganizzato dagli studenti universitari si è tenuto un comizio alla fine del quale i dimostranti hanno tentato di comporsi in corteo e percorrere le principali vie della città ma sono stati dispersi dal la polizia.

Tredici anni fa e ora

Tredici anni or sono la teppa latrante contro i segni della civiltà più luminosa, non gridava così contro i marinai italiani che a prezzo di sangue raccolsero quasi tutti i resti dell'esercito serbo di cui solo una parte dell'attuale canea pugnava per l' Intesa, mentre il grosso, agli ordini di generali austriaci, incalzava quei « fratelli » legati ora dalla vicinanza della triade alfabetica S. H. S.

Tornano così alla mente i ricordi, e mentre le notizie del saccheggio delle case e dei negozi italiani a Sebenico ed in altre « civili » città del regno trino fanno pensare alle dieci giornate di Brescia nelle quali i padri, lanzichenecchi austriaci, sfogarono i loro istinti di barbari come ora i figli, balzano agli occhi le truci faccie croate dei plotoni di esecuzione di tutti i patrioti italiani consacrati dall'Austria ai patiboli...

La storia ritorna! La protezione delle Nazioni civili non ha cambiato per nulla la mentalità e la civiltà di queste orde formate da... « studenti »!

L' Italia di Mussolini non si scuote! Sta rigida sui ranghi di tre generazioni che hanno per cemento non tre sigle dell'alfabeto, ma una fede e una disciplina, ferma e rigida come quella di Roma di fronte ai barbari e attende... che il mondo giudichi, non il mondo del baratto e del mercato, ma quello dell' ideale più alto della civiltà e del progresso!

L' Impero di Roma non fu quello transeunte delle orde di Attila fedeli al saccheggio ed alla distruzione, ma la penetrazione delle Leggi dove era anarchia, delle Arti pacifiche e dell'Agricoltura dove vigeva la preda e quei segni gloriosi resistettero al tempo e l'opera continuò attraverso legioni di navigatori, di mercatori e di artieri che specialmente nell'oriente col glorioso Leone di San Marco lasciarono la seconda impronta nell'edificio del progresso umano. Su quelle impronte un popolo ha gettato il sangue di un milione di fratelli e mezzo milione di morti perchè il proprio diritto nella vita e nella Storia non fosse calpestato ed un Uomo, espressione sublime di questo popolo, ha rielevato sulle zolle intrise di sangue e biancheggianti di ossa le aquile e i segni di Roma. Quei segni sono i pilastri di una ciclopica costruzione ideale alla quale si son accinti quaranta milioni di italiani.

Sulle acque dell' « Amarissimo » la generazione dei « Balilla » ha gettato il giuramento e lo hanno raccolto i morti che salvarono chi oltraggia ora la bandiera salutante la loro agonia... Gli spiriti dei fratelli ardono come faci sulla superfice di quelle acque, e da Zara martire si eleva nell'azzurro della sua bandiera il giuramento di un popolo che affila la propria anima come la lama del legionario di Roma che travolse la barbarie non in nome dell' interesse ma per il diritto della Civiltà.

Pontebba, 30 maggio 1928 - VI.

Giuseppe Nocentini

L'autostrada Torino-Trieste attraverso la Bassa Friulana

Pochi giorni fa, ha avuto luogo in Bergamo, sotto la presidenza del Ministro dei Lavori Pubblici, una imponente adunata dei rappresentanti delle città e provincie interessate alla costruzione della autostrada « pedemontana » che dovrà unire Torino o Milano a Trieste e Fiume.

A rappresentare gli interessi della regione giulia intervennero i signori onorevoli senatori Pitacco, Podestà di Trieste e Bombig, Podestà di Gorizia, delegati per il Friuli erano i signori ing. Petz e conte dal Torso.

S. E. Giuriati e gli ingegneri Ruffo e Cesareni illustrarono la importanza della grandiosa moderna iniziativa ed un ordine del giorno fu votato alla unanimità con avvertimento che tutto ciò che può riguardare gli interessi particolari delle singole località, deve cedere il campo alle ragioni di superiore interesse.

Sulla stampa è anche apparso un grafico indicante l'andamento planimetrico della grande opera dal quale si può rilevare come essa entri in Friuli in località molto a sud, verso la congiungente Portogruaro-Latisana, per puntare su Strassoldo e di là piegare per Monfalcone-Trieste.

L'ampio arco segnato dalla moderna via, attraverso la Bassa friulana nel suo punto più settentrionale, risulta collocato a circa 22 chilometri dal capoluogo di Provincia e più precisamente al suo incrocio colla strada Palma-Cervignano. Nel menzionato grafico, Udine figura raccordata in Strassoldo alla nuova via che chiameremo principale, con un tratto di autostrada secondario il cui corpo stradale sarà forse contenuto in più ristrette dimensioni.

Tale raccordo consentirà alla nostra città di fruire, per il momento, di un tratto di strada moderna allacciantesi però alla direttissima, o principale, solo nel senso Nord-Sud (Udine-Strassoldo), mentre in futuro avremo anche l'indispensabile tratto nel senso Est-Ovest (Udine-basso Tagliamento, nei pressi di Latisana) o poco più a monte, con un percorso di circa chilometri 35.

Il completo giro (basso Tagliamento-Udine-Strassoldo) di raccordo della nuova strada con il tronco principale importerà quindi un complessivo maggior percorso di alcuni chilometri.

Non è molto, oggi, e meno lo sarà un giorno per i moderni bolidi dalle velocità fantasticamente vertiginose, ma è quel tanto che basta a togliere al capoluogo di Provincia, una dose, se pur modesta, di..... ossigeno rigeneratore, quando ancora vi permane uno stato di disagio nei riflessi delle condizioni industriali e commerciali.

Il tracciato della grande autostrada

Osservano i competenti: in fatto di autostrada l'interesse particolare deve cedere a quello generale; colle nuove arterie si devono assolutamente diminuire le distanze e quindi il tempo da impiegare nel percorrerle. Criteri, questi, che in passato hanno qualche volta suggerito l'impianto di direttissime anche in fatto di ferrovie; direttissime che poi non si sarebbero costruite, se un più sereno e antiveggente criterio avesse presieduto nella scelta del tracciato.

Oggi poi, anzi fra qualche anno, quando in automezzo si viaggerà in via normale a 120 chilometri all'ora, in presenza di strade troppo brevi, troppo direttissime, troppo assenti dai centri minori, si finirà col constatare che si è arrivati troppo... presto!

Indipendentemente però dalla opportunità di superare notevoli distanze in un tempo brevissimo, osservando la cartina inserita sui giornali, vien fatto di rilevare che per taluni paesi si è derogato alla massima del tracciato più breve: Bergamo, ad esempio, che pur si trova a circa 23 chilometri dalla linea retta congiungente Milano con Brescia, è servita dall'autostrada principale. Nel tratto Verona-Padova, la grande nuova arteria tocca Vicenza, distaccandosi così di oltre 15 chilometri dal rettifilo S. Bonifacio-Lonigo-Padova, mentre non mancano proposte e studi intesi ad assegnare alle comunicazioni ferroviarie un tracciato, attraverso l'insignificante ostacolo dei colli Berici, più razionale, più spedito di quello esistente, onde eliminare l'ampio arco, che con la sua convessità a monte, obbliga la linea Milano-Venezia a passare da Vicenza.

Giunti in aperta pianura, la moderna autostrada italiana, che si dice proveniente dal confine francese e diretta alla frontiera jugoslava, toccata Padova, la città più ricca d'Italia, dovrebbe piegare subito, anche per mantenere le conferitele caratteristiche di « pedemontana », verso la linea dei traffici e dei centri più importanti della marca Trevigiana e del Friuli, raggiungendo, invece, Mestre e Venezia, con un distacco avente funzione di tronco terminale sulla laguna, così come oggi avviene col tratto ferroviario Mestre-Venezia.

Invece: Treviso, Conegliano, Sacile, Pordenone, Codroipo, Udine, situati lungo quella linea che verso la metà del secolo scorso coll'impianto della prima ferrovia, ebbe subito riconosciuta la sua decisiva importanza nel quadro di piattaforma della rete ferroviaria padana, oggi, nel gioco delle grandi competizioni stradali, vedranno sviare verso Sud verso la zona bassa, quella nuova e formidabile corrente di traffici che una autostrada di tanta importanza, indubbiamente richiamerà a sè lungo tutto il suo itinerario.

La « pedemontana » per il Friuli, assume carattere di « litoranea » in quanto si accosta e corre pressochè parallela al tratto di ferrovia Latisana-Monfalcone, abbandonando quasi l'intera Provincia senza riguardo al suo Capoluogo, già Capitale della guerra, che ha in sè un unico difetto e cioè quello di non essere alla pari con altri centri di Lombardia e del Veneto in fatto di fervore di commerci e d'industrie.

Ma se le grande maestra d'Italia, la esistente magnifica strada che quasi in rettilineo congiunge Treviso con Udine, non può per ragioni di ordine superiore, che però richiederebbero maggiore studio, assurgere all'onore di vedersi affiancata da una poderosa opera moderna, noi vogliamo credere e sperare che sulla base di più accurati studi, si arrivi almeno alla ideazione di un tracciato che pur consentendo alla prima grande nuova arteria attraverso il Friuli, di sorgere e prosperare inquadrata entro quei giusti requisiti che tali costose costruzioni richiedono, conferisca in pari tempo al Capoluogo di Provincia la possibilità di fruire il più possibile, di uno stato di cose favorevole alla sua vita presente ed al suo sviluppo avvenire.

Il nuovo ponte sul Tagliamento a Madrisio

La necessità di creare un nuovo passaggio sul Tagliamento, intermedio fra quello di Codroipo e di Latisana, in presenza dei nuovi studi per la grande « autostrada », si riaffaccia ancora in tutta la sua importanza politico-commerciale-militare.

Recentemente, ad opera di un distinto ingegnere friulano, in questo giornale, il problema delle nuove autostrade attraverso la nostra regione, fu ampiamente prospettato al pubblico da un punto di vista complesso e generale, inteso a prestabilire un piano regolatore di tutte le future grandi arterie ai fini di creare opportuni collegamenti dell'orientale d'Italia, con Padova e Bologna-Roma da una parte, con Vicenza-Verona-Milano dall'altra. Quel chiaro ingegnere indica la località all'altezza di Madrisio di Varmo come punto di passaggio del Tagliamento con la autostrada « pedemontana ». Invero detta località, già sede di un manufatto militare durante la guerra e anche dai noi più volte ricordata in pubblicazione riguardanti la organizzazione ferroviaria al confine, risponde ai criteri della equidistanza fra il Ponte della Delizia sulla Casarsa-Codroipo e quello sul Tagliamento alla bassa, fra S. Michele e Latisana: 15 chilometri da una parte, altrettanto dall'altra.

Nell'interesse di Udine però si tratta di risolvere il problema, di impostare cioè il quadro di piattaforma della rete autostradale secondo il tracciato che anche al nostro capoluogo di Provincia consenta di essere pressochè inserito sull'arteria principale. Troppo lunghi raccordi o allacciamenti frusterebbero i destini di una città, che se pur non si trova in florenti condizioni economico-commerciali-industriali, dal nuovo organismo stradale di così alto valore economico, svolgentesi dal Po all'Isonzo, a Trieste ed al Quarnaro, potrebbe ripromettersi nuove sorgenti di vita, un impulso certo a nuove e ardite iniziative da parte delle popolazioni friulane.

La vecchia città, Capoluogo di una delle più vaste provincie del Regno, sentinella avanzata e vigile custode delle grandezze dell'Italia rinnovellata, posta allo sbocco di quelle valli e convalli da cui calarono, da Attila in poi, le orde straniere fameliche e conquistatrici, può e deve aspirare anche in fatto di viabilità pubblica, ad un trattamento che valga a rinfrancare, non ad affievolire, le sue naturali risorse.

La autostrada fra Tagliamento e Isonzo

Se, come abbiamo dianzi accennato, alla nuova grande arteria autostradale, italiana, non sarà consentito di seguire la vecchia e naturale via di traffico, lungo la congiungente Treviso-Udine, creando apposito ponte fra Casarsa e Codroipo a valle di quello esistente della Delizia, si impianti pure sul gran fiume, all'altezza di Madrisio, il manufatto per la moderna imponente opera, con l'augurio che ivi, in un tempo assai prossimo, sorga anche il ponte per la Ferrovia strategica intermedia dal Po al l'Isonzo, nonchè quello per la strada ordinaria, allo scopo di creare un necessario diretto collegamento fra le località situate lungo le opposte sponde del Tagliamento.

Stabilito però anche per l'autostrada il ponte a Madrisio, il suo tracciato tosto superato il fiume, dovrebbe in gran curva piegare decisamente verso nord secondo la direzione Romans-Bertiolo-Flambro, per raccordarsi alla Stradalta, anche per evitare i terreni palustri che a valle della linea delle risorgenze, si distendono ininterrottamente, rendendo difficile e notevolmente dispendioso l'impianto di un'opera stradale di tanta mole o importanza.

Se dalla menzionata Stradalta (Codroipo-Palmanova), che si stende in perfetto rettilineo innalzando una normale passante per la città nostra, troviamo che il territorio del Comune di Udine dista poco più di 10 chilometri dalla Stradalta. E allora dobbiamo concludere: che per servire Udine, quasi direttamente coll'autostrada principale, dovendo deviare di circa chilometri dieci dal rettilineo Codroipo-Palma, nulla di anormale, nulla di antieconomico nulla di irrazionale si va a stabilire dal momento che per Bergamo e Vicenza, come si è accennato al principio di questo scritto, si è deviato dallo itinerario diretto, rispettivamente di chilometri 23 e 15.

Questo abbiamo voluto dire per sommi capi, allo scopo di richiamare, se possibile e in tempo, l'attenzione del pubblico su di una questione di capitale, vitalissima importanza per la città nostra.

Alla periferia di Udine, o poco lungi, dovrebbero poi sorgere i distacchi delle camionabili risalenti le valli del Tagliamento e del Fella onde raggiungere i passi di Monte Croce e della Pontebba da una parte, la valle del Natisone e quella dell'Isonzo, per superare il valico del Predil, dall'altra.

Un complesso importante problema, quindi, per la città e per la Provincia di Udine, che va studiato, ponderato, concretato e poi difeso con un'efficace, fattiva concordia di intenti.

La decisa volontà da parte dei friulani, volta a far inserire il particolare aspetto del loro particolare problema, nel gran quadro del generale interesse, avrà certo presso il Governo nazionale significato di azione intesa a servire altrettanto alto interesse.

Achille Piccini.

Una importante riunione del Consiglio Provinciale dell'Economia

Ieri, 30, presso il Consiglio Provinciale dell'Economia, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto comm. dott. Enrico Cavalieri ha avuto luogo una riunione dei rappresentanti delle province di Udine, Gorizia e Treviso, per prendere accordi circa il tracciato dell'autostrada Torino-Trieste nei riguardi delle provincie suddette.

Per la nostra provincia sono intervenuti, oltre S. E. il Prefetto, quale Presidente del Consiglio dell'Economia, con i Presidenti di Sezione cav. Giuseppe Morelli de Rossi e dott. Antonio Volpe il dott. Raffaele Pagani, in rappresentanza del Segretario Federale del Partito fascista, il comm. ing. G. B. Cantarutti, delegato della Amministrazione Provinciale, il co. Carlo del Torso, quale rappresentante del Municipio di Udine ed anche come Presidente dell'Automobile Club, gli ingegneri Carlo Minazio e Sergio Petz, componenti la Commissione per lo studio della viabilità: comm. dott. Gualtiero Valentinis e dott. Adolfo Giaccone, rispettivamente Segretario capo e vice-segretario del Consiglio dell'Economia.

Per la Provincia di Gorizia è intervenuto l'ing. Francesco Dreossi, ingegnere capo di quella Amministrazione Provinciale.

Per la Provincia di Treviso sono intervenuti il co. Steno Bolasco, Segretario Federale del Partito fascista, il cav. Luigi Bogoncelli, vice presidente del Consiglio dell'Economia, il comm. Carlo Gobbi, Presidente della Deputazione Provinciale, e l'ing. Guido Antoniutti, rappresentante dell'Automobile Club.

S. E. il Prefetto ha aperto la seduta, portando il benvenuto al rappresentanti di Treviso e Gorizia.

Il comm. Gobbi, Presidente della Deputazione Provinciale di Treviso, ha fatto presente il vivo interesse della sua Provincia alla attuazione della grande autostrada ed ha chiesto quali fossero in proposito le idee di Udine, manifestando altresì l'opportunità di un accordo.

L'ing. Petz, che insieme al co. Carlo del Torso rappresentò Udine al Convegno di Bergamo, ha riferito che, prima dell'inizio di quel Convegno, stimò opportuno un accordo preliminare fra i rappresentanti di Trieste, Gorizia e Udine sul tracciato, e che l'accordo venne facilmente raggiunto, nel senso che il tracciato proposto dall'ing. Baldi di Trieste, che seguiva una linea quasi litoranea, fosse spostato verso nord per avvicinarsi a Gorizia ed a Udine, passando per i punti fissi di Romans d'Isonzo e del ponte sul Tagliamento a Madrisio. Nel convegno di Bergamo non si parlò affatto di tracciati, perchè lo studio di questi, come di ogni altro problema particolare alle Provincie interessate, fu demandato ad una speciale Commissione, che sarà costituita in breve.

Dopo di ciò l'ing. Petz espose dettagliatamente le ragioni d'ordine militare economico e turistico, che consigliano il tracciato da Trieste a Venezia, con avvicinamento a Treviso, tracciato che incontrò l'approvazione anche dei delegati di quest'ultima Provincia.

S. E. il Prefetto comunicò infine un telegramma del Consiglio Provinciale di Trieste, col quale sono stati invitati colà per il 1.o giugno, allo scopo di prendere accordi circa l'autostrada, i rappresentanti dei Consigli dell'Economia, delle Amministrazioni provinciali e delle Sezioni dell'Automobile Club di Udine, Venezia, Gorizia e Fiume, e annunziò che la nostra Provincia manderà i suoi rappresentanti.

I delegati di Treviso manifestarono il desiderio d'intervenire essi pure alla riunione di Trieste, e di ciò venne data comunicazione a quel Consiglio dell'Economia.

: : CRONACA PROVINCIALE : :

Da CIVIDALE

Le solenni onoranze a Vittorio Cudicio

(30). — Imponente manifestazione di cordoglio ebbe luogo oggi al trasporto della salma del Vicepodestà di Torreano signor Vittorio Cudicio, tragicamente perito ancora in giovine età.

Le adiacenze dell'Ospedale Civile erano affollate ancor prima dell'ora stabilita da rappresentanze e popolo di Torreano e di quello di Cividale.

Dopo le esequie nella chiesa di Santa Maria dei Battuti si compone il corteo nell'ordine seguente: Insegna religiose, Asilo Infantile e Scuole di Torreano con le rispettive bandiere, picchetto della Milizia Nazionale, corone in fiori freschi del Comune di Torreano, Impiegati del Comune, Antonio Volpe al caro amico Vittorio, Il Fascio al camerata, Circolo Cacciatori, I parenti inconsolabili, Olivo al caro cugino, Società Operaia, La Famiglia Laurini ecc. Veniva quindi la banda di Torreano che durante il tragitto eseguiva meste marcie, il corpo corale, poi il clero salmodiante. Indi la bara sulla carrozza. Sulla bara v'era la corona della moglie e figli; seguivano i parenti, tutte le autorità di Torreano, Fascio, le bandiere del Comune, della Società Operaia, i gagliardetti del Fascio e del Circolo cacciatori, il Podestà dott. Paolo Volpe, e poi popolo di Torreano e Cividale di ogni ceto e condizione.

Il lunghissimo corteo ha attraversato la città fra due file di popolo reverente e da porta San Domenico la salma proseguì per Torreano dove fu ricevuta dalla restante popolazione.

Prima che la bara fosse calata nella fossa, portarono l'estremo saluto il Podestà dott. Paolo Volpe a nome del Comune, il Parroco di Torreano don Guglielmo Simeoni per la popolazione, il signor Giuseppe Del Basso per il Circolo cacciatori del mandamento, il signor Silvio Cudicio.

Il signor Gino Pico, genero del defunto, ringraziò a nome della famiglia.

Alla famiglia e parenti così dolorosamente colpiti inviamo le nostre più sincere condoglianze.

Per la Festa del Fiore

Domenica 3 giugno si svolgerà la annuale festa del Fiore, per l'altissimo ed umanitario scopo di raccogliere fondi per combattere quel terribile flagello dell'umanità che è la tubercolosi. Ed il Comitato antitubercolare di Cividale ha diramato alla cittadinanza l'appello che riportiamo perchè tutti diano il loro obolo per la santa crociata:

« Il Governo Nazionale che, in varie guise, cerca di migliorare oltre che moralmente e intellettualmente, anche fisicamente il popolo italiano perchè non abbiano a mancargli le condizioni necessarie alla sua ascesa, ha affrontato, con saggi provvedimenti di legge, la lotta contro la tubercolosi che miete tante vittime e getta lo sconforto nelle famiglie e negli individui cui toglie ogni slancio ed ogni energia utile al lavoro proficuo.

« Ma i suoi sforzi rimarrebbero frustrati, ove la cittadinanza non cooperasse, con pari volontà, a combattere la terribile piaga; epperciò, il Governo, non solo vede di buon occhio le iniziative dirette a questo scopo, ma le desidera e le promuove.

« Così la « Festa del Fiore » rimarrà consacrata nel suo carattere di gentile manifestazione di solidarietà con i colpiti dal terribile morbo e si effettuerà ogni anno la prima domenica di giugno. Affinchè i mezzi che in tale occasione si raccoglieranno quest'anno, per la civile battaglia, siano degni del nostro buon nome, il Comitato locale prega vivissimamente la S. V. Ill.ma di voler mandargli la propria offerta, che sarà segnalata alla gratitudine dei beneficati e del pubblico nella relazione finale ».

Da PORDENONE

Assemblea del Moto Club

(30). — Ieri sera si sono riuniti in assemblea ordinaria alla Stazione, nella sala del Buffet, sotto la presidenza del Segretario politico cav. Matteo de Valenzuela ed alla presenza del Podestà di Pordenone co. dott. Arturo Cattaneo, tutti i moticiclisti pordenonesi per addivenire alla nomina dei nuovi dirigenti dell'Associazione stessa e per approvare la relazione finanziaria e morale dell'anno testè passato. Era anche nell'animo di tutti la volontà di portare la Sezione ad essere veramente il centro di tutte le energie motociclistiche, intensificando notevolmente la sua intensità sportiva, liberandosi di quanto potesse ritardare la sua evoluzione.

Parlò, molto ascoltato dai presenti, che approvarono, il nostro Podestà co. Cattaneo, e seguirono alcuni altri interlocutori dopodichè si passò alla lettura delle relazioni annuali.

Il Segretario della Sezione signor Lio Dell'Antonia lesse le due relazioni, esaurienti, tanto quella economica quanto quella morale, mettendo in evidenza tutto il programma svolto dall'Associazione motociclistica nell'anno testè passato.

Dopo una cordiale discussione e dopo l'approvazione dell'esposizione fatta dal cessato Consiglio direttivo venne proceduto alla nomina dei nuovi dirigenti. Risultarono eletti i signori: Tempestini Orfeo, Dell'Antonio Lio, Puppulin Ruggero, Melin Ruggero, Coran Giordano, Puiatti Domenico, Durat Amelio, Cevolin Guglielmo, Cosutta Ferdinando, Alessandroni Luigi.

Confidiamo che la nomina dei nuovi dirigenti la Sezione aumenti considerevolmente la sua attività e possa essere additata ad esempio fra le associazioni consorelle.

Sul grave incidente dell'altro giorno

Quel tal Pattino che l'altro ieri cadde sulla strada da Sacile a Pordenone mentre correva in motoretta, per una improvvisa rottura dello sterzo, e che era stato ricoverato nel nostro Ospedale con prognosi riservata, è morto alle ore 11. Il suo stato, dopo qualche alternativa, si era andato improvvisamente aggravando nella giornata di ieri ed egli decedeva per sopravvenuta commozione cerebrale.

ECHI DI UN FURTO

A Gorizia qualche tempo fa era stata rubata una bicicletta ed il ladro, more solito, si era reso irreperibile. Ora apprendiamo che egli è stato arrestato a Pordenone dai nostri Carabinieri e portato alle carceri. Il ladruncolo si chiama Ettore Tacco, è residente a Torre ed ha 21 anni.

Da PASIAN DI PRATO

Conferenza sui canti del Friuli

Sabato 2 giugno 1928 alle ore 21, nella sala del Dopolavoro il maestro Luigi Garzoni terrà una conferenza sul tema: « Canti del Friuli ».

Il Coro misto di Passons illustrerà la conferenza con le villotte e i cori seguenti:

Popolare: « O ce biel cischiel a Udin » — Seghizzi: « Il ciant dal Friuli » — Popolare: « Se savessis fantacinis » — Popolare: « A le gnot o scur di ploe » — Escher: « L'Avemarie » — Marzuttini: « Lis ciampanis » — Garzoni: « Odulute » — Garzoni: « La viarte » — Garzoni: « In che sere » — Escher: « Oh tu stele... » — Zardini: « Stelutis alpinis » — Zardini: « La gnot d'Avril ».

L'ingresso è libero anche per i non soci.

Da TARCENTO

Due chiare parole sulle vertenze fiscali

(30). — In questi ultimi tempi si è accentuato il conflitto (esistente da tempo) tra la Delegazione Mandamentale fascista dei Commercianti e l'Agenzia delle Imposte di Tarcento, in seguito a tassazioni che, dal ceto commerciale, sono ritenute esagerate.

Nella « Patria del Friuli » dei giorni scorsi, in due riprese, sono stati pubblicati lunghi comunicati della Delegazione Mandamentale dei Commercianti sulla vertenza e, nel numero di ieri, si annunzia l'entrata, nella medesima anche del cav. Ugo Ripari con l'invio di una lettera da pubblicarsi domani.

Piena polemica adunque!

Le cose sono giunte ad un punto che un provvedimento sembrerebbe indispensabile, per troncare discussioni e contrasti che non giovano al prestigio di un pubblico ufficio nè alla serenità degli animi di questo importante capoluogo.

E' incorsa la locale Agenzia delle Imposte in apprezzamenti esagerati e quindi erronei? In tal caso le Autorità superiori governative in materia fiscale non dovrebbero tardare ad intervenire con le loro decisioni, dando prova, tra altro, dello spirito di giustizia, da cui sono mosse.

Risulta, invece, che l'operato dell'Agenzia è dovuto a maturo e competente esame delle condizioni economiche delle varie ditte commerciali e non merita perciò censura alcuna, nè nella sostanza, e nemmeno nella forma? In questo secondo caso non è conveniente, e non è nemmeno conforme allo spirito fascista, cui devono uniformarsi tutte le Autorità Governative, il lasciar gettare un'ondata di pubbliche censure e di discredito su un dipendente Ufficio, senza una chiara ed esauriente e sollecita smentita, così che il funzionario sappia di essere tutelato e difeso, quando fa il suo dovere.

E ci sembra di aver parlato abbastanza.

PROMOZIONE A CAPITANO

E' stata appresa con vera soddisfazione la notizia della promozione a capitano di complemento del chiarissimo geometra e camerata Antonino Di Gaetano, primo e fattivo Segretario politico di questo Fascio.

Ripetiamo « soddisfazione », in quanto da certi avversari si era tentato di intralciare non solo la promozione, ma eziandio di far radiare l'ottimo Di Gaetano dal ruolo dei tenenti in congedo, col pretesto delle varie condanne di ragione fascista da lui subite ed anche scontate ai tempi del consolidamento del Fascismo!

Vivissimi rallegramenti al valoroso camerata.

Da ARTEGNA

L'assemblea dell'Essiccatoio

(30). — Domenica 27 si è riunita la assemblea generale ordinaria dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di qui, con la partecipazione di un buon numero di soci.

Presiedeva il Commissario prefettizio signor Guido Vidoni.

Letta la relazione, il Segretario della Società, dott. Domenico Traunero, diede lettura ed ampia spiegazione dei due rendiconti relativi agli esercizi 1926-27.

Aperta la discussione sulla relazione e sui bilanci, alcuni soci apparvero dissenzienti circa la compera del fabbricato e delle trattenute fatte per il relativo pagamento di una parte del prezzo.

Il dott. Traunero spiegò pertanto la necessità e la utilità dell'acquisto e quindi delle trattenute, avvenuto secondo le disposizioni dello statuto sociale, dopo di che i bilanci furono approvati col voto favorevole di una grande maggioranza dei presenti ed il voto contrario di una piccola minoranza dissenziente.

Nella seduta fu inoltre stabilito di aprire una posa anche a Tricesimo per favorire i soci di quella zona.

Da TARVISIO

Per la Mostra Turistica friulana a Padova

(30). — Viene appresa con soddisfazione la iniziativa della Rappresentanza provinciale di Udine del Touring Club Italiano, diretta a promuovere, nell'occasione della Fiera Campionaria Internazionale di Padova del 10 giugno p. v. una « Mostra turistica friulana ». Così l'attenzione del pubblico del di fuori sarà richiamata sulle bellezze pittoresche della provincia e, di conseguenza, potrà meglio svilupparsi anche l'industria alberghiera nelle località turisticamente più importanti.

Anche Tarvisio è stata invitata ad esporre fotografie delle bellezze naturali degne di essere conosciute, e non si dubita che, grazie al buon volere del Comune, dei Consoli locali del T. C. I., della « Pro Tarvisio » e del Sindacato locale dei commercianti, la Mostra tarvisiana riuscirà degna della nostra piccola Città, e gioverà all'ulteriore sviluppo di questa plaga.

Da PALUZZA

Il Convegno delle "Cravatte rosse"

(30). — Tutti i camerati ed ex combattenti che desiderano partecipare alla colazione che il gruppo delle « Cravatte Rosse » in congedo familiarmente terrà in occasione della consegna del gagliardetto, possono rivolgersi a tutto il giorno 8 giugno presso l'Albergo Marconi per dare la propria adesione.

Da PONTEBBA

ESAMI DEI PREMILITARI

(30). — Lunedì si sono tenuti gli esami per gli iscritti dal primo Corso premilitare del 2.a Manipolo della 55.a Legione Alpina. La Commissione esaminatrice presieduta dal maggiore Mandò su 16 presentati ne ha promossi 16 al secondo corso.

Il valoroso ufficiale ha avuto parole di vivo elogio per tutti gli istruttori che hanno potuto raggiungere un risultato così brillante.

BUONA USANZA

Il personale dell'Ufficio Pacchi postali di questa Stazione ha offerto la somma di L. 65 pro Monumento ai Caduti per onorare la memoria della compianta madre del Sottocapo ufficio signor Paolettich, deceduta in questi giorni nella nativa Istria.

All'amico ed ottimo funzionario, nonchè legionario fiumano, ed ai fratelli, le più vive condoglianze dei camerati fascisti di Pontebba.

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 29 maggio 1928, anno VI)

Affari approvati

Pagnacco: Alienazione terreno a Ditta Visintin Piva — Cavazzo Carnico: Concessione usufrutto all'O. N. B. fondo segnato in mappa N. 2007 — Talmassons: Assicurazione integrativa messo comunale — Udine: Revoca contributo L. 10000 alla S. A. Albergo «Città di Udine» (prende atto) — Pinzano: Acquisto fascio luminoso — Poiana: Consorzio Acquedotto; Contributo Monumento Monte Nero — Pordenone: Modifica convenzione affittanza area campo sportivo — Rivignano: Rinnovo effetto cambiario e sua decurtazione — S. Martino al Tagliamento: Assegno buonauscita al Segretario Comunale — Cons. Costruzione nuovo Ospedale Udine: Pagamento interessi al mutuo di L. 5000000 per costruzione tubercolosario — Talmassons, Spilimbergo, Aiello, Tarcetta, S. Giovanni di Manzano, Porpetto, S. Vito al Torre, Reana, Fagagna, Castelnuovo, Casarsa, Campoformido, Aquileia, Sedegliano, Nimis, Forgaria, S. Martino al Tagliamento, Contributo Comitato Provinciale Cure Marina e Montana — Latisana, Pordenone, Cividale e Tolmezzo: Ospedale Civile - Storno fondi bilancio 1927 — Tolmezzo id. id. bilancio 1928 — San Giorgio di Nogaro e Flaibano: Congregazione di Carità, Bilancio 1926-28 — Travesio: id. id. Variazione bilancio 1926-28 — Villa Vicentina: id. id. id. 1925-27 — Aiello, Perteole e Campolongo: id. id. bilancio 1928-30 — Pradamano: id. id. Prelevamento fondo riserva — Udine: Commissione Piani - Prelevamento fondo di riserva e Storno fondi — Porpetto: Aumento un quarto tariffa cani - vetture domestiche — Dignano: Ritiro capitale per sopperire a deficenze di cassa — Cividale: Costruzione piazza fra Via Ristori e Gallina accettazione contributo di miglioria - Variazioni bilancio 1928 — Basiliano: Vendita 2 relitti stradali a Ditte cav. Venier Romano e Govetosa e f.lli Vidoni - Alienazione ritaglio stradale a Ditta Novelli — Buttrio: Autorizzazione a stare in giudizio contro il Consiglio Roggia Cividina — Rigolato: Sovvenzione cauzione prestata (dall'impresa appaltatrice lavori per la strada Ludaria-Ponte Salvador — Udine: Spesa allestimento Mostra «Distruzione e Ricostruzione» — Ampezzo: Utilizzazione bosco «Arganis e Stua» Transazione con la Ditta Venier — Cividale: Provvedimenti sulle dimissioni rag. Mini - Riforma organica — Cavazzo Carnico: Aumento percentuale al Commess. dazio — Udine: Variazioni bilancio 1928 — Forgaria: Inscrizione tra le comunali della strada ex militare — Castions di Strada e Trivignano: Tariffa daziaria — S. Giorgio di Nogaro: Associazione all'O. N. B. — Spilimbergo: Compenso incaricati censimento bestiame — Palmanova: Contributo Istituzione Nazionale per educazione fisica — Tarcento: Contributo Doposcuola O. N. B. — Tarcento, Forni di Sopra, S. Leonardo, Drenchia, Arba e Fagagna: Bilancio 1928 — Aviano: Collaudo costruzione colombari. - Sv. cauzione — Cividale: Acquisto macchina addizionatrice — Camino di Codroipo: Acquisto orologio pubblico — Attimis: Spesa acquisto apparecchio protesi per Dus — Latisana - Acquisto macchina scrivere — Chions: Contributo alla Croce Rossa — Ligosullo: Elargizione pro terremotati Carnia — Consiglio Acquedotto Poiana: Contributo O. N. B. — Cervignano: Provvidenze per famiglie numerose — Prata di Pordenone: Esenzione tasse dalle famiglie numerose — Tarcento: Contributo manifestazione folkloristica organizzata dall'O. N. Dopolavoro — Pocenia e Porpetto: Associazione all'O. N. B. — Forgaria: Contributo acquisto divise Balilla poveri — Lusevera: id. id. «Pro Oriente» — Zoppola: id. id. Federazione Enti Autarchici — Rivolto: id. id. Cura Marina, bambini bisognosi — Buttrio: Esonero cauzioni commerciali — Udine: Prossinotto Esonero, cauzione commerciale - Spesa invio squadra pompieri al Concorso Internazionale di Torino — Invio altri Pompieri a Treviso — Acquisto aspiratore elettrico per biblioteca — Cividale: Nuovo regolamento scuola musicale — Lusevera: Spese festeggiamenti fondazione Fasci — Porcia: Spesa per compensi alle bande — Tarcento: Assunzione spese sostenute occasione visita del R. Provveditore agli Studi — S. Giovanni di Manzano: Acquisto terreno ove sorge nuovo Cimitero — Cividale: Ospedale Civile — Assicurazione responsabilità civile dell'Ospedale — Pordenone: Casa di Ricovero - Contributo al Consorzio Provinciale Antitubercolare — S. Quirino: Modifica Reg. edilizio — Pordenone: Ospedale Civile - Modifica Reg. organico — Maiano: Acquisto bandiera — Spilimbergo: id. id. gonfalone — San Leonardo: id. id. macchina scrivere — Azzano X: id. id. apparecchio duplicatore — Basiliano: id. id. terreno per scuola Basagliapenta.

Affari rinviati

Reana: Compenso al Veterinario per visita suini macellati a domicilio. Ricorso Veterinario — Cons. Boschi Carnici: Capitolato d'oneri per vendita piante resinose Bosco Cons. Ongara — Campoformido: Acquisto fascio luminoso — Tolmezzo Convenzione con eredi Rinoldi per fitto terreno a scuola di Caneva.

Decisioni varie

Pinzano: Permuta terreno proprietà comunale (parere favorevole) — Carlino: Aggregazione al Comune di S. Giorgio di Nogaro (parere favorevole) — Ipplis: Fusione col Comune di Premariacco (parere favorevole) — Buia o Bicinicco: Aumento di un quarto tariffa dazio (parere favorevole) — Porpetto: Bilancio 1928 (parere favorevole) — Forni di Sotto: Autrizzazione a mantenere per il 1928 la tassa di famiglia, esercizio e rivendita (autorizza) — Enemonzo: Tariffa dazio; aumento di un quarto tariffa dazio anni 1927-28 (parte approva e parte esprime parere favorevole) — Bicinicco: Bilancio 1928 (prende atto) — Cividale: Consorzio Acquedotto Poiana: acquisto terreno al Tiglio (parere favorevole) — Basiliano: Rosa Tuttino: esonero cauzione commerciale (non approva) — Sequals: Adele Toppan: esonero cauzione commerciale (respinge) — Buttrio: Antonio Miani: esonero cauzione commerciale (conferma) — Palmanova. Esonero cauzione commerciale di varii (conferma) — Chiusaforte: Ricorso Lucchini contro tassa esercizio (riduce) — Faedis: Ricorso Bertossi contro tassa esercizio (respinge) — San Vito al Tagliamento: Ricorsi Gentilis e Barbui contro tassa esercizio (riduce) — Faedis: Ricorso Bertossi G. B. contro tassa esercizio (respinge) — Aviano: Ricorso Valcher contro tassa patente (respinge).

Da TRICESIMO
Solenni onoranze alla salma di Teresa Zamparo-Shuelz

Solenne riuscì il tributo di affetto e di rimpianto, reso alla memoria della signora Teresa Zamparo-Shuelz, mancata ai vivi in età di 94 anni, nel pieno possesso della sua intelligenza.

Da una ventina d'anni essa dimorava in Savorgnano di Torre, accanto al figlio primogenito signor Giovanni cavaliere del lavoro, ed è stato commovente il momento in cui la salma lagrimata dalla casa ospitale, seguita dal figlio, dai nipoti, da persone amiche accorse da Tricesimo, da Tarcento, da Nimis, da Udine, dall'intera popolazione di Savorgnano.

Il mesto corteo è disceso dal colle e, lasciata la bonifica collinare, ove l'Estinta aveva vissuto interessandosi, anche in questi ultimi tempi, del suo andamento, dei suoi progressi, e arrivato alla chiesa di Savorgnano, ove vennero celebrate le esequie.

Sul piazzale avanti il Monumento ai Caduti, il medico comunale dott. Sartorelli, a nome anche del Commissario Prefettizio di Povoletto e interprete dei sentimenti della popolazione, ha rivolto un saluto accorato alla vecchietta nonagenaria, ricordandone l'operosità, l'intelligenza, la affabilità dei modi che le avevano acquistata la generale simpatia.

Dopodichè la salma sull'auto vettura, accompagnata dai parenti in altre automobili, è partita per Tricesimo.

* * *

All'ingresso del paese, presso la stazione della tranvia, autorità e popolazione attendevano la salma.

L'imponente corteo, preceduto dalla banda musicale, ha attraversato Tricesimo e s'è avviato verso il Camposanto.

Prima che la Salma venisse deposta nella tomba di famiglia, il Podestà cav. Ellero, con nobilissime parole, ha recato il saluto del Comune, accennando alle virtù dell'Estinta.

Il cav. dott. Felice Colazzi ha parlato quindi per incarico del Consiglio della Società Operaia di Tricesimo, che annoverava l'Estinta tra i soci perpetui. Egli ha messo in evidenza come per le sue qualità Teresa Sbuelz potesse considerarsi quasi un simbolo della nostra vecchia schiatta friulana.

Cronache Goriziane

La Mostra della distruzion e della costruzione

GORIZIA, 30.

Stamane è seguita in forma ufficiale la visita del materiale predisposto per la Mostra della Distruzione e della Ricostruzione che avrà luogo a Padova nel prossimo giugno.

Alla cerimonia intervennero S. E. il Prefetto, l'on. senatore Bombig, Podestà di Gorizia, il Segretario federale ing Caccese, il cav. Pascoli, commissario per la provincia, l'ing. Ribi per la Federazione industriali, l'ing. cav. Del Neri, i rappresentanti dei Sindacati, ecc. ecc.

Faceva gli onori di casa il cav. Ernesto Varutti, infaticabile segretario del Comitato stesso, che spiegò ai presenti il lavoro compiuto da tutti gli uffici competenti, per allestire una mostra che corrisponda in tutto alla distruzione avvenuta durante la guerra in questa provincia. Così in ordine cronologico, sono esposte oltre alle opere distrutte anche le opere ricostruite, dando la sensazione esatta di quello che è avvenuto durante e dopo la guerra. Oggi, mercè l'interessamento del patrio Governo molte di quelle che furono le tremende falle della guerra sono sanate. Rimangono però nitide fotografie, disegni, schemi ed illustrazioni di quelli che furono i colpi inferti dal cannone e dalla mitraglia.

Con opportuni diagrammi i visitatori della bella ed interessante mostra possono anche farsi un concetto esatto di quello che è il progresso delle industrie locali, poichè ci sono fotografie e diagrammi che mettono in rilievo l'efficenza delle industrie goriziane prima della guerra, la loro distruzione, il periodo di stasi e infine il loro crescente sviluppo che, in certi rami ha superato in tutto od in parte quello che era un giorno la ricchezza del paese e che costituisce per tutta la economia provinciale.

La Festa del Fiore

Sotto la presidenza del Podestà sen. Bombig si è riunito nella sala Bianca del Municipio il Comitato cittadino ordinatore della Festa del Fiore. Il relatore spiegò ampiamente tutta la vasta attività svolta dal Comitato nel campo della profilassi antitubercolare.

A Gorizia il dispensario istituito per cura del Consorzio antitubercolare del Friuli svolse attualmente larga opera di bene. Poichè il dispensario del capoluogo dovrà fungere da centro diagnostico ed istituto di previdenza ed assistenza sociale per tutta la Provincia, esso sarà dotato di una sede corrispondente. La spesa di costruzione e quella di arredamento del nuovo dispensario ammonta a 120 mila lire ed è stata assunta a carico del Consorzio.

Infine vennero predette le adesioni pervenute al Comitato provinciale, auspicando il miglior successo alla patriottica manifestazione.

L'ing. cav. E. Neri chiamato a Roma

Chiamato a Roma, come capo di Gabinetto del direttore generale dell'Azienda autonoma statale della strada, il direttore della sezione autonoma del Corpo Reale del Genio Civile, ing. cav. Enrico Neri, lascia con oggi la direzione del Genio Civile di Gorizia.

In tale occasione l'ing. Neri colto e apprezzato funzionario che tante simpatie seppe raccogliere in città dove conta numerose amicizie, ha diretto alle autorità un deferente saluto per la collaborazione e gli appoggi avuti.

Alla stampa locale ha espresso l'augurio che voglia sempre, come già fece con lui, confortare di sua cordiale e benevola collaborazione la operosa attività dell'Ufficio che sta per lasciare.

All'ing. Neri che tanto bene seppe fare in questa Provincia, gravemente danneggiata dalla guerra e dalle alluvioni, i nostri migliori auguri.

La tragica morte di un soldato

Il soldato Adolfo Caldon, di 21 anni, addetto alla teleferica per il trasporto materiali per la neo costruenda caserma ad Idria, causa l'improvvisa rottura del macchinario veniva colpito da una leva di ferro nella regione dorsale riportando la rottura della colonna vertebrale. Poco dopo il misero cessava di vivere.

ARRESTI

Perchè imputati di furto di foraggio e di ferro furono arrestati Antonio Sfiligoi-Simsig, e Luigi Marcocich da Dorvico di Bigliana.

CINEMATOGRAFI

Cinema Ideal: «Il fiore del deserto». — Cinema Vittoria: «Palace». Nel varietà: Sganapino con la brillantissima commedia «Ne riparleremo». — Cinema Savoia: «Arlecchino Re».

UNA GRAVE CADUTA

All'Ospedale Comunale è stato trasportato Attilio Zara, di 19 anni, abitante in via Formica 24, il quale transitando in bicicletta cadeva accidentalmente a terra riportando gravi contusioni e sintomi di commozione cerebrale.

FUNEBRI VENUTI

Nel pomeriggio di oggi seguirono solenni onoranze funebri in memoria della compianta signora Maria Venuti che lascia largo rimpianto fra quanti la conobbero e la amarono per le sue preclari doti di mente e di cuore.

Alla famiglia le nostre sentite condoglianze.

Da CORMONS
VISITA del R. Provveditore agli Studi

(30). — Sabato prossimo 2 giugno il R. Provveditore agli Studi comm. Mondino, l'Ispettore scolastico di Gorizia ed altre Autorità saranno presenti fra noi per una visita alle scuole e per una conferenza con i maestri dei mandamenti di Cormons e Gradisca.

L'importanza della visita non è sfuggita alla popolazione, la quale si prepara a ricevere degnamente gli ospiti graditi.

RIVISTA MILITARE

Domenica prossima ricorrendo la Festa dello Statuto, il Comandante del Presidio di Cormons passerà in rivista le truppe qui di stanza.

Alla rivista prenderanno parte la Milizia, i Premilitari, gli Avanguardisti ed i Balilla. Vi assisteranno il Fascio, i Combattenti, i Mutilati, i Sindacati Fascisti, la popolazione tutta, insieme con le Autorità locali.

LA CELEBRAZIONE della «Festa del Fiore»

La celebrazione della «Festa del Fiore», il cui ricavato andrà a beneficio dell'opera assistenziale e preventiva intesa a combattere la tubercolosi, è fissata per domenica 3 giugno p. v.

Il Comitato comunale ordinatore è convocato per domani, giovedì 31 corrente, alle ore 21, presso il Municipio.

Da GRADISCA d'ISONZO
ADUNATA DI MILIZIA

(30). — Il Comando della II.a Coorte 62.a Legione «Isonzo» ha comandato a tutti i Militi appartenenti alla V.a Centuria, che domenica 3 giugno alle ore 7 si trovino a Gradisca presso il Comando, per prendere parte allo sfilamento in parata insieme alle altre forze armate dello Stato in occasione della Festa dello Statuto

Sono comandati anche ad intervenire gli Avanguardisti e Balilla dei Comuni di Gradisca, Sagrado e Farra.

Da GRADO
L'assemblea dei commercianti

(30). — In una sala dell'Albergo «Venezia» ebbe luogo ieri l'assemblea generale degli albergatori, commercianti ed esercenti gradesi. Presiedeva l'assemblea il Delegato ing. Federico Papis ed erano presenti tutti i componenti il Direttorio.

Prima di iniziare lo svolgimento dell'ordine del giorno, il Presidente espresse il voto e l'augurio che il generale Nobile ed i suoi eroici compagni possano quanto prima far noto al mondo tutto che attende trepidante, che nessuna sciagura ha stroncato l'impresa.

L'ing. Papis diede quindi lettura di una relazione preparata dal Direttore dell'Ufficio Stampa, nella quale venne illustrato tutto il lavoro compiuto dal febbraio scorso.

Su proposta dell'Ufficio Stampa fu deliberato di tenere in Grado, per la prima domenica di luglio un convegno giornalistico e fu decisa la costituzione di apposito Comitato per organizzare il dal Frausin stesso.

Finita la relazione del Presidente, i convenuti votarono un plauso al Direttore dell'Ufficio Stampa signor Marzollo ed al redattore capo signor Maurizi.

L'assemblea si intrattenne poi a lungo sulla questione della pubblicità collettiva e sulle rappresentanze all'estero ed all'interno.

Chi l'ha dura...

Agostino Frausin, di anni 28, da Grado, abitante in Calle Corbatto, spesso e volentieri usava abbandonarsi a libazioni bacchesche, ciò che ieri gli fu fatale perchè centellinato vari bicchieri di vinetto si esaltò talmente che incominciò a sbattere la sua dura testa contro un muro fino a procurarsi varie e profonde ferite! Il duro esperimento venne fatto cessare dalla guardia civica Falconi la quale provvide ad accompagnare il Frausin dal dott. Low che medicò le ferite lacero-contuse riportate dal Frausin stesso.

Il Comitato per la Festa del Fiore

Ieri, il signor Bartolomeo Grigolon, presidente della nostra Congregazione di Carità, ha costituito il Comitato per la festa del fiore nel quale figurano la signora Elodia Marchesini, la signora Antonia Fonzari in Corrabi, le signorine Caterina Spadiglieri, Elisa Menghetti, Matilde Degrassi, monsignor Sebastiano Tognon, il dott. Aldo Smareglia e il signor Tullio Vianello.

Presidente è stato designato il signor Grigolon e cassiera la signora Fonzari.

In fine fu dato incarico per la costituzione di un gruppo di signorine per la vendita del simbolico fiore.

Fu dato pure avviso alla Delegazione fascista dei Commercianti acciocchè per tramite d'ufficio venissero edotti tutti gli affiliati, della festa stessa.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Di Pietro — P. M.: cav. Pacifico — Giudici: cav. Orli e cav. Ferlan. — Cancelliere: Banbardello.

Una serie di assoluzioni...

Cosimo Di Taranto fu Onofrio di anni 32, nativo da Brindisi, già residente a Udine e ora a Verona, doveva rispondere di correità nel furto di tronchi di albero e di un quantitativo di viti per un complessivo valore di 300 lire in danno di Francesco Goberti. Il Di Taranto non si presenta all'udienza, durante la quale non emerge nessun elemento di prova. Il Tribunale pronuncia sentenza di assoluzione per non aver commesso il fatto.

Difensore: avv. Cosattini.

— Lucia Scaini fu Giuseppe di anni 66 da Camino di Codroipo, imputata di avere rubato delle posate in danno di Giuseppe Zorzin e alcuni vimini, è assolta per insufficienza di prove.

Difensore: avv. Respina.

— Giovanna Pascotto fu G. B. di anni 54 da Azzano X, è imputata di avere abbandonato, nell'ottobre 1927, il figlio Giovanni che per malattia era incapace di provvedere a sè stesso La imputata respinge l'imputazione e il Tribunale l'assolve perchè il fatto da lei compiuto non costituisce reato.

Difensore: avv. Cavarzerani.

— Luigi Chittaro fu Giuseppe di anni 47 da Pagnacco è imputato di avere abbandonata nell'aprile 1927 la moglie e i figli in tenera età. Il Chittaro afferma di essersi allontanato per cercare lavoro. I giudici lo assolvono per non aver commesso il fatto.

Difensore: avv. Respina.

...e una condanna

Lucano Drì di Luciano di anni 19 da Marano Lagunare, è imputato di essersi appropriato di un paio di guanti e di un orologio durante la scorsa stagione balneare a Lignano.

Il Drì dice che i guanti gli furono regalati e afferma di avere trovato l'orologio. Il Tribunale lo condanna a mesi 5 e giorni 25 di reclusione.

Difensore: avv. Respina.

CORTE D'APPELLO DI MILANO
Il processo Mattioli-Sandri

In sede di appello sono comparsi l'altro giorno a Milano Gallo Mattioli e Fortunato Sandri di Udine appellanti contro la sentenza della prima sezione del Tribunale di Milano che li condannava per truffa ad anni 1 e otto mesi di reclusione più la vigilanza speciale comminata dalla legge. Il Sandri era imputato inoltre di abuso di titolo nobiliare.

La Corte d'Appello di Milano ha confermato la sentenza del Tribunale togliendo la vigilanza speciale e assolvendo il Sandri dall'imputazione di abuso di titolo nobiliare.

Stato Civile

del 29 e 30 maggio 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine: nate vive n. 1 — Totale nascite n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Turloni Angelo molatore con Buttazzoni Teresa casalinga.

Matrimoni

Pacini Dario chiamato Mario commerciante con Olivieri Maria casalinga — Zucchetto Enrico bracciante con Trivillin Olimpia casalinga.

Morti

Civran Ester Teresa vedova Gaio di fu Girolamo di anni 54 civile — Zanier Anna in D'Andrea di Giuseppe di anni 41 domestica — Basso Teresa vedova De Luca fu Giovanni di anni 96 pensionata — Pianina Teresa vedova Della Mora fu Bernardo di anni 80 ricoverata — De Grandi Libero di Domenico di anni 14 barbiere — Gori Gastone di Pietro di giorni 9 — Totale n. 6.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 30 maggio 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	752.19	750.92	750.15
Pressione al mare	762.91	761.77	760.77
Temperatura	19.5	23.4	20.1
Umidità (0-100)	62	39	47
Vento Direzione	ENE	ENE	ENE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	2	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 26,0
Temperatura minima: 14,8
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura normale.

CRONACA UDINESE

L'assemblea generale della Cooperativa Friulana di Consumo

Con l' intervento di oltre una quarantina di soci, domenica 27 corrente, alle ore 10 ant., nei locali dell' Ente Nazionale della Cooperazione, via Savorgnana N. 7, si è tenuta l'assemblea generale ordinaria della fiorente Cooperativa Friulana di Consumo. Tra gli intervenuti notiamo i signori cav. rag. Silvio Moro, cav Gianni Micoli-Toscano, cav. Giuseppe Conti, cav. uff. dott. Virginio Doretti, comm. Borgomanero, ing. Giacomo Cantoni, cav. dott. Pampanini, dott. Antonio Volpe, co. Orgnani Martina nob. Giuseppe, rag. Giorgio Bernardis, rag. Angelo Blasoni, prof. Dino Cella, Antonio Cremese rappresentante della Società Operaia di M. S., un rappresentante della Cooperativa di Basaldella e molti ancora di cui ci sfugge il nome.

Il cav. Silvio Moro, chiamato ad assumere la presidenza, dopo aver inviato un caloroso saluto al Fiduciario dell' Ente Nazionale della Cooperazione ing. cav. uff. Faleschini, dà lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione.

Da essa appare che malgrado le difficili condizioni del mercato verificatesi nei diversi rami aziendali, la benemerita istituzione oltre ad avere conseguito nel decorso esercizio un discreto margine di utile, ha recato notevoli vantaggi ai consumatori per la sua azione calmieratrice sui generi di prima necessità, assecondando in questo l'opera quotidiana che il Governo Nazionale svolge attraverso i Comitati Intersindacali.

La dettagliata e diligente relazione del cav. Moro ha riscosso l'unanime consenso e plauso dell' intera assemblea.

Seguì poi il prof. Cella che diede lettura della seguente relazione dei Sindaci:

« Il Bilancio al 26 febbraio 1928 vi dimostra che la vostra Cooperativa ha rafforzato, anche in questo esercizio, la sua posizione patrimoniale ad onta della grave crisi economica finanziaria, in via di risoluzione per l'avvenuta stabilizzazione della moneta e per gli altri saggi provvedimenti presi da chi regge con sicura mano le sorti della nostra Italia. L'ammontare dell'utile netto di L. 30.664.75, che trova congrua dimostrazione nel conto Perdite e Profitti che pure vi viene sottoposto, è superiore a quello dell'esercizio precedente in cui l'utile risultò di sole L. 17 mila 956.47. La causa di questo lieve aumento è dovuta alla minor perdita subita nella gestione Forno Comunale che è contenuta nella cifra di L. 13.827.05 a seguito dei provvedimenti adottati durante l'esercizio dal vostro Consiglio di Amministrazione.

« Gli utili netti messi in evidenza dal Bilancio, consentono pertanto di distribuire il consuetudinario dividendo alle quote di compartecipazione e di aumentare notevolmente la riserva. La valutazione delle attività è stata fatta con i soliti rigorosi criteri e così pure con ogni scrupolo sono state accertate le singole passività. La contabilità sociale è tenuta regolarmente ed il bilancio ne riassume fedelmente le risultanze. Per queste ragioni vi proponiamo l'approvazione del Bilancio e Conto Perdite e Profitti al 26 febbraio 1928 delle seguenti risultanze finali: Attivo L. 547 mila 577.21; Passivo L. 516.905.46; Risparmio netto L. 30.664.75, da erogarsi secondo lo Statuto e le vostre deliberazioni.

« Indichiamo alla vostra gratitudine l'opera assidua e indefessa svolta dai vostri amministratori, in special modo dalla Presidenza, e dalla vostra Direzione e per il sempre migliore andamento di questa benemerita Società. Non va pure dimenticata la collaborazione efficace dei dipendenti tutti della Azienda ».

Dopo breve discussione alla quale presero parte specialmente i soci cav. Conti, cav. Moro e prof. Cella, l'assemblea approvò all'unanimità la relazione del Consiglio, dei Sindaci ed il Bilancio.

Si procedette quindi alla rinnovazione delle cariche sociali e riuscirono eletti i signori:

Consiglieri. — Moro rag. cav. Silvio, Orgnani Martina co. comm. Giuseppe, Micoli Toscano cav. uff. Gianni, Vendruscolo Demetrio, Doretti cav. uff. Virginio, Di Colloredo co. Cesare.

Sindaci effettivi — Cella prof. Dino, Tonini geom. cav. Giovanni, Blasoni rag. Angelo.

Sindaci supplenti — Casoli cav. Pietro, Agnoli rag. Mario.

Probiviri — Levi avv. Giovanni, Borgomanero dott. comm. Luigi, Grassi cav. Libero, Renier avv. co. Ignazio, Bertacioli avv. comm. Mario.

Associazione Volontari di guerra
Gradimento Reale

Il Primo Aiutante di S. M. il Re, generale Cittadini, per incarico dell'Augusto Sovrano, ha così risposto al telegramma inviato dalla Sezione udinese dei Volontari di Guerra in occasione del 24 maggio:

« S. M. il Re risponde con animo ben grato al cortese saluto rivoltogli nella ricorrenza della memorabile data ».

Tra le Gravatte Rosse

Si rammenta ai soci che desiderano partecipare alla cerimonia di Paluzza delle « Cravatte Rosse », di passare alla sede sociale entro il giorno 5 giugno dalle ore 13.30 alle 14 o dalle 18 alle 19 per schiarimenti in merito.

Al Presidente dell'Associazione tra le « Cravatte Rosse » giunse il seguente telegramma dal generale Cittadini:

« S. M. il Re ringrazia vivamente dei cortesi patriottici sentimenti di cui Ella rendevasi interprete ».

Cure marine agli invalidi di guerra

Gli invalidi di guerra affetti da forme tubercolari chirurgiche (tubercolosi glandolare, cutanea ed ossea, morbo di Pott) che abbisognino di un certo periodo di cura estiva in una colonia marina, potranno rivolgersi alla Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra (Piazza Vittorio Emanuele - Loggia S. Giovanni - Udine) non oltre il 5 giugno p. v.

L'esito degli esami alla Scuola Serale di contabilità

Ieri sera sono finiti gli esami e gli scrutini alla Scuola Serale di Contabilità per Agenti di Commercio.

Si presentarono alle prove N. 169 giovani e ottennero la promozione o la licenza N. 107.

L' esito fu, come si deve, soddisfacentissimo essendo la percentuale di oltre il 63 per cento. Ciò conferma l'ottimo indirizzo e il grande favore della scuola. Ecco i nomi dei promossi:

Prima A — Adami Teresina, Carpignano Antonietta, Clocchiatti Letizia, Fioritto Iole, Galliussi Derna, Masini Elvira, Menini Giannina, Peressutti Elvira, Sinico Olga, Balbusso Giovanni, Bertoli Giuseppe, Cappelletti Ermenegildo, Corva G. B., Cossio Umberto, Del Frato Valentino, Ligugnana Danilo, Mischis Ugo, Raffin Giovanni, Rigatti Mirko, Rossi Adelchi.

Prima B — Baldas Giovanni, Baulino Francesco, Bertassi Alice, Biasutti Aldo, Canciani Giuseppe, Ciriani Etsides, Conte Annibale, De Monte Elio, Fattori Anna, Floretti Caterina, Lazzarini Rosina, Marcolini Giuseppina, Mantin Santa, Mezzavilla Bruno, Mauro Vasco, Pelizzari Isabella, Petrizzo Luigia, Pignatou Luigi, Pravisani Alice, Pravisani Rina, Querini Bruno, Romanelli Bruno, Simonitti Iolanda, Tosolini Luigia.

Seconda A — Anderloni Giovanni, Anzil Umberto, Bracardi Antonio, Carnielli Bruna, Driussi Giorgio, Formaro Mario, Fracasso Ferruccio, Marzari Ezio, Romanelli Bernardino, Sicoli Armando, Baldassi Gemma, Tomadini Irene, Toso Firmino, Zanirato Mentana. — Alunni distinti: 1. Baldassi Gemma; 2. Bracardi Antonio; 3. Toso Firmino.

Seconda B — Bevilacqua Angelo, Bozzoli Elsa, Chiarandini Nerina, Cirio Silvio, Fedricis Marino, Fornasari Athos, Locatelli Regina, Modotti Leonilde, Montanari Cesare, Panseri Romolo, Saccardo Elsa, Stefanutti Vittorio, Tell Guglielmo, Toso Adelchi, Toso Fulvio, Vidussi Ida, Zilli Massimiliano — Alunni distinti: 1. Modotti Leonilde; 2. Fornasari Athos; 3. Chiarandini Nerina.

Seconda C — Cantoni Iolanda, Cozzi Cesare, Croattini Anita, Cudizio Antonio, Francescutti Gino, Leita Quinto, Mistri Achille, Romanello Eliseo, Spangaro Maria, Toso Aldo, Vouch Carlo, Cappello Noemi — Alunni distinti: 1. Croattini Anita; 2. Toso Aldo; 3. Leita Quinto.

Licenziati — Belgrado Vanda, Bragato Vera, Cattapan Daniele, Cossio Gino (premio speciale tenuta libri), Cuttini Cesira (premio secondo grado), Del Negro Giovanni, Lugato Giuseppe (premio primo grado), Vatri Angelo, Bassi Vittorio, Brovelli Alba, Brovelli Iris, Del Piano Giovanni, De Stefani Eleonora (premio di quarto grado), De Vit Antonio, Fioritto Derna, Paolini Marina, Quargnolo Guerino, Romanello Dante, Simonitti Giuseppe (premio terzo grado), Turchetti Gino.

Università popolare
La lingua etrusca

L' interessa che destano le cose etrusche va aumentando di giorno in giorno e specialmente dopo il Congresso internazionale di Firenze in cui moltissimi studiosi esposero le loro teorie in merito all' interpretazione del mistero etrusco.

Il più quotato, al Congresso di Firenze, fu il benemerito prof. Alfredo Trombetti, che ieri sera avemmo il piacere di ascoltare all' Università Popolare.

La lingua etrusca è strettamente affine alle lingue dell'Asia Minore; in secondo grado alle lingue indo-europee; ed in terzo grado alle lingue del Caucaso.

Il testo più lungo che noi conserviamo della lingua etrusca è quello della « mummia » che consta di 12 colonne Nela prima parte c' è la descrizione del « Lectisterinium », l'altra parte invece consiste in una specie di calendario. Altri documenti importanti sono il tegolo scoperto a S. Maria Capua Vetere e il Cippo di Perugia.

Il metodo che il prof. Trombetti ha usato per l' interpretazione dei testi è specialmente quello etimologico, attraverso il quale si confrontano le parole etrusche con quelle delle lingue che noi conosciamo.

Importanti scoperte nell'ultimo trentennio ha fatto il prof. Trombetti e noi ci auguriamo che in un giorno non lontano il mistero della lingua etrusca, che tanto appassiona gli studiosi, sia finalmente svelato.

L'oratore, ascoltatissimo da un numeroso pubblico, fu alla fine della sua conferenza vivamente applaudito.

G. C.

Grandioso spettacolo pirotecnico al campo polisportivo Moretti

Come abbiamo già pubblicato, la sera di domenica 10 giugno p. v. sul Campo Polisportivo « Moretti » si svolgerà un magnifico spettacolo pirotecnico.

Questo spettacolo, posto sotto gli auspici dell' Opera Nazionale Dopolavoro, è veramente degno di essere ammirato perchè, a quanto ci consta, costituito di forti pezzi piretecnici che furono già presentati con grande successo a Roma e assai recentemente al Littoriale di Bologna.

Le Mostre personali
ETTORE RIGO

La sbrigliata, ma sincerissima autopresentazione di Ettore Rigo, ci ha fatto riflettere allo strano e tutto speciale nervoso temperamento dell'autore che, dalla propria fisionomia caratteristica ai suoi acquarelli tutto palpito, vita e freschezza, fa trasparire una sensibilità irrequieta, disinvolta e piacevole.

Era superfluo dichiarare di aver vissuto più fra i cavalli e i cani che fra gli uomini; le opere esposte, e con molta proprietà disposte, alla Taverna lo dimostrano già troppo e al Rigo noi auguriamo che gli uomini da lui poco conosciuti, o, per meglio dire, meno dei prescelti e preferiti soggetti, riescano a ben conoscere lui, scoprendogli quelle doti eccezionali di pittura già apprezzate in tante città italiane. Sarà un tardo riconoscimento, ma sempre doveroso. Toltoci il compito di presentarlo, il Rico ci conceda quello di discuterlo e a maggior tranquillità di quanti lo desiderassero, segnala le « pezze giustificative » del suo passato: superflui documenti per chi, senza influenze di ombre o di ricordanze trascorse, intende dire come vede oggi i suoi lavori, ma valide attestazioni che non sempre è opportuno nascondere.

Conosciamo il Rigo fin dal 1921, da quando cioè ci siamo assorti nel guardare alcuni suoi acquarelli esposti alla Mostra d'arte pura di Udine. Non è nuovo e in lui riconosciamo un tecnico, un appassionato un osservatore acuto che vede a modo suo e che dall'osservazione paziente e attenta, trae i moivi per l'arte che predilige E' uno studioso del soggetto nei diversi aspetti; lo scruta, lo sorveglia, cerca di comprenderne la mossa intelligente, di afferrarne l' inclinazione, di capirne le titubanze e le decisioni. Cani e cavalli, tutto il resto è complemento, necessario sì, indispensabile, ma complemento, per quanto qualche buon paesaggio brumoso e nostalgico piaccia così, com' è, senza cavalli e cani.

L'arte del Rigo possiamo definirla personale. Essa è caratterizzata da un' unica impronta che si manifesta virile, audace talvolta, sempre però con una sfumatura di sentimento, e in ogni lavoro appare immediata la conoscenza dell'acquarello nelle multiformi e svariate difficoltà.

Il Rigo che si presenta, oggi, deciso al giudizio del pubblico con una quarantina di quadri, merita sopratutto di essere capito. Denudata la sua anima semplice e ribelle che tutti segue e nessuno, che sosta per rapire un bagliore dalla scuola nuova, per poi ritrarsi a fonderlo con quelli balzanti dall'esperienza vissuta, l'artista appare quale è: completo!! Anche se vi possono essere divergenze di criteri e di valutazione, anche, e maggiormente, se il giudizio maligno perviene da chi per abitudine vuol dimostrare d'aver capito di più nel necessario, Rigo dipinge con schiettezza e con sincerità, senza manierismo, senza pesanti complicazioni, di getto, decisamente, con mano franca e sicura; il colpo di penello o di spugna va da to così per ottenere l'effetto voluto.

Quando un artista, dopo anni di silenzio e di lavoro, che non è più giovanissimo e che, conscio della propria maturità, non viene a dirvi di non aver nulla da imparare da quello o da quell'altro, ma candidamente chiede un parere il quale serva a convincerlo se vale, o meno, continuare sulla via intrapresa, per noi è un artista schietto, genuino, puro. E per il silenzio da lui preferito ci torna alla mente la frase di Leonardo: « E se tu sarai solo tu sarai tutto tuo, e se sarai accompagnato da un solo compagno, sarai mezzo tuo, e tanto meno quanto sarà maggiore la indiscrezione della tua pratica; e se sarai con più caderai in più simile inconveniente ».

* * *

« Tristezza »: quel ronzino misero e malinconico che reca visibili le stimmate dello sfruttamento diuturno e che emerge sullo sfondo di ghiaccio, di neve, d'alberi spogli, resi più spogli ancora dal freddo chiarore di un tramonto invernale, crediamo rappresenti il saggio della sensibilità propria e particolare del Rigo. Il quadro, ottenuto con mezzi modestissimi, senza sovrapposizione di colori, può non piacere, ma tuttavia rispecchia un sentimento profondo che soltanto l'amore e la passione arrivano a germinare. Di fronte si resta pensosi e dopo aver esaminato gli altri soggetti, si ritorna istintivamente ad esso come per persuaderci del contrasto evidente, poichè emana una squisitezza di densa concezione che convince e soddisfa.

Fra i cartoni di grande formato, nei quali signoreggiano le tinte violente, chiassosi cromi e cobalti, preferiamo « Caporettani al mercato delle legna ». « Lo sforzo degli Ercoli » sebbene sia un'opera da posto d'onore, ci appare in una specie di luce artificiale che troppo a rovescio, illumina la scena, quasi tendesse ad un effetto allegorico. « Erpicatura profonda » tocca di più la realtà.

Fra i paesaggi a tinte tenere notiamo: « Sulla strada di Sagrado », « Caccia alla lepre », « Tonalità invernale », « Pioggia di primavera »; squisita « La Madonna della prateria ». Ottimo il « Fra i pioppi di Pagnacco ». « Lo Stella » e il riuscitissimo « Beccacini di marzo ».

I cani hanno nel Rigo il loro poeta. Esaminare quei tratti intelligenti, resi con tanta grazia e perfezione, raffrontare le simpatiche fattezze, riesce più che gradito « Pia » e « Girl »; « Tell », « Flot » e « Silva » sono figure bellissime ritratte con una sorprendente sincerità. La cucciolatta « sangue bleu » non esitiamo a definirla un magistrale gioiello. Ed ecco apparirci ancora l'alito del sentimento nei due « Pensatori » meditabondi!

In complesso Ettore Rigo si è presentato agli udinesi come si conviene ad un artista colto, con delle prove effettive; si è presentato con degli acquarelli inusitati, superando enormi difficoltà e raggiungendo quel grado di espressione al quale molti aspirerebbero, ma pochissimi, finora, sono giunti.

Piccini presenta in scultura un gruppo di cuccioli assai bene eseguiti; Fred Pittino, nel ritratto del Rigo, dimostra buone qualità nella disposizione delle tinte. Di questo giovane che esordisce avremo campo di parlare in seguito; ci limitiamo a suggerire che non tralasci lo studio.

Gildo Cautero

I funerali di una veneranda signora

Ieri nel pomeriggio furono rese le estreme onoranze alla salma della veneranda e compianta signora Teresa Basso ved. De Luca. Ile 17, davanti alla casa dell' Estinta in via Cussignacco, si formò un imponente corteo che si diresse alla volta della Chiesa parrocchiale di San Giorgio Maggiore.

Precedevano le insegne religiose, i sacerdoti con a capo il Parroco don Urtovic e un carro carico di corone con le seguenti dediche:

La Figlia Cornelia — Il Figlio Teodoro e nipoti — Il Figlio Giovanni — Il Figlio Eliseo e nuora — I nipoti Aldo e Renato — I nipoti Fusari — I nipoti Lestani — I nipoti Anna e Giuseppe Galliussi — avv. Carlo Bressani — Agenti e Impiegati della Ditta Brolli.

Reggevano i cordoni sei signore in gramaglie, amiche dell' Estinta, e seguivano il feretro, deposto sul carro funebre di classe di lusso, i figli Teodoro ed Eliseo, i nipoti rag. Aldo e rag. Renato, Ernesto Lestani, dott. Gino Fusari ed altri congiunti.

Nel seguito abbiamo notato, dopo un lungo stuolo di signore e signorine, il comm. Miotti direttore della Banca del Friuli, l'avv. Giovanni Levi, il cav. De Ponte Ispettore superiore delle Imposte Dirette, il comm. Gardi Segretario capo del Comune, il cav. uff. dott. Virginio Doretti, il cav. Libero Grassi, il cav. Odorico oPliti cassiere della Banca Cattolica, l'avv. prof. Carlo Bressani, tutti gli impiegati dell' Esattoria di Basiliano con a capo il collettore sig. Stroili, varie altre rappresentanze e numerosi amici di famiglia.

Dopo le esequie il corteo si ricompose e proseguì alla volta del Monumentale ove la bara fu collocata in un colombaio vicino a quello del marito.

Ai congiunti, e in special modo alla figlia, ai figli e ai nipoti, rinnoviamo le nostre condoglianze.

Il R. Liceo Scientifico allo Stabilimento Dormisch

Accompagnati dal loro insegnante di Scienze e di Chimica, prof. E. Kukez, una cinquantina di allievi visitarono gl' interessantissimi stabilimenti della fabbrica di birra Dormisch.

I magnifici impianti che seguono il criterio più moderno della scienza hanno destato la curiosità e l'ammirazione dei giovani, i quali, nel loro insegnante, hanno trovato un esplicatore chiaro e forbito.

Lode sincera va data ai capi della Ditta che con cortesia squisita misero a disposizione operai per la visita ed offrirono modo di degustare l' ultimo prodotto di birra, molto superiore agli altri e degno di stare a confronto fra i migliori prodotti germanici.

Al signor Dormisch vada dunque il ringraziamento più sincero degli alunni del R. Liceo Scientifico.

Vita Sindacale
L'orario degli uffici dei Sindacati

L' Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti della Provincia di Udine comunica:

Dal 1° giugno durante tutta la stagione estiva l'orario d' Ufficio viene così fissato:

Nelle giornate feriali l' Ufficio rimarrà aperto dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 15.30 alle 19.30.

Nelle giornate festive dalle 9 alle 12.

Nozze

Ieri mattina in Municipio si sono celebrate le nozze della gentile e leggiadra signorina Amelia Olivieri col distinto giovane signor Mario Pacini, noto e stimato commerciante della città.

Alla coppia felice partita per il viaggio di nozze con sosta a Firenze, ove dimorano i congiunti dello sposo, i migliori auguri; alle distinte famiglie rallegramenti per il lieto evento.

I diplomi del corso di erboristeria

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie invita gli interessati a ritirare presso la sede in piazza Vittorio Emanuele, 5, i diplomi ed i certificati di frequenza non ritirati alla chiusura del Corso di Erboristeria.

Avverte nel contempo che le copie del gruppo fotografico dei frequentanti il Corso si trovano presso il fotografo signor Umberto De Faccio in via Vittorio Veneto, 9.

In memoria

Per onorare la memoria della compianta signora Teresa Basso ved. De Luca hanno offerto all'Associazione « Scuola e Famiglia » L. 20 la famiglia del dott. Antonio Gardi e L. 10 Italia e dott. Virginio Doretti.

L' Istituzione beneficata esprime ringraziamenti agli oblatori.

Ferite alle dita

Nel pomeriggio di ieri fu medicato all' Ospedale civile dal dott. Tomadoni l'assistente al Campo di aviazione di Campoformido Augusto Zuliani fu Giovanni, di anni 48, al quale furono riscontrate ferite lacero-contuse strappate alle dita medio ed anulare della mano sinistra con frattura delle falangette e perdita delle unghie.

Salvo complicazioni guarirà in un mese.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del compianto Guido Tulisso: Giovanni Umberto Serman L. 10; Carlo Vidoni di Pavia L. 5.

Per onorare la memoria della signora Ester ved. Gaio, il signor Luigi Zani L. 5.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Manzo brasato o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e piselli - Oca in umido con polenta - Contorno.

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO	TRIESTE 29	TRIESTE 30	MILANO 29	MILANO 30
Rend. 3.50 %	76.—	76.—	75.70	75.60
Consol. 5 %	87.60	87.45	87.65	87.30
Prest. Littor	87.60	87.45	87.55	87.30
Obbl. Venez.	78.30	78.30	—.—	—.—
Francia	74.72	74.72	74.73	74.73
Svizzera	365.75	365.75	365.80	365.80
Londra	92.66	92.66	92.65	92.65
New York	18.95	18.95	18.97	18.97
Berlino	454.37	454.37	454.50	454.50
Vienna	267.20	267.20	267.25	267.25
Romania	11.75	11.75	11.75	11.75
Belgio	265.—	265.—	264.87	264.87
Spagna	317.—	317.—	317.70	317.70
Praga	56.27	56.27	56.35	56.35
Ungheria	331.25	331.25	331.50	331.50
Albania	364.75	364.75	364.80	364.80
Jugoslavia	33.42	33.42	34.45	33.45
Grecia	24.75	24.75	24.80	24.80

Orario ferroviario
Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.26 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.30 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia . Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villasantina

Partenza da Villasantina: ore 7.10.

Arrivo a Tolmezzo: ore 7.28.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo).

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile